

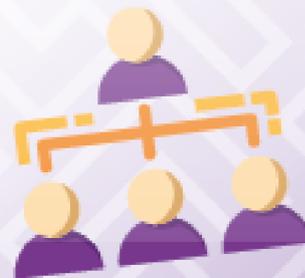


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC PIAZZA CAPRI

RMIC8EF00X

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PIAZZA CAPRI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10064** del **14/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 23** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 56** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 60** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 64** Moduli di orientamento formativo
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 84** Valutazione degli apprendimenti
- 100** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 108** Aspetti generali
- 109** Modello organizzativo
- 127** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 132** Reti e Convenzioni attivate
- 134** Piano di formazione del personale docente
- 136** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. Piazza Capri, frequentato dagli studenti dei quartieri Monte Sacro e Nomentano Valli, è costituito da tre plessi: "Via Valle Scrivia", "Via Monte Senario" e "Don Bosco". Gli edifici scolastici si trovano nel III Municipio, nel triangolo formato da Viale Ionio, Via Conca D'Oro e Viale Adriatico. I plessi sono ubicati nei pressi della fermata metro B1- Conca d'Oro e ben serviti dalla rete urbana dei trasporti pubblici.

Il contesto socio-economico-culturale dell'istituto è variegato. Negli ultimi anni, la scuola ha accolto un numero crescente di alunni con background migratorio che si inseriscono anche in corso d'anno. Per affrontare tale sfida educativa, l'Istituto offre corsi gratuiti per l'apprendimento della lingua italiana come L2 agli alunni.

Particolare attenzione viene dedicata all'inclusione, alla prevenzione e al contrasto al bullismo/cyberbullismo e alla povertà educativa, con l'obiettivo di rendere la scuola realmente "aperta a tutti" (art. 34 Costituzione). Ogni alunno è posto al centro dell'attenzione e del lavoro dell'intera comunità educante.

Il territorio presenta numerose risorse archeologiche, storiche, urbanistiche ed ambientali che caratterizzano e qualificano l'intera area urbana, abitata sin da epoca antichissima. Numerosi insediamenti umani risalenti al Pleistocene sono stati rinvenuti nell'area a ridosso del corso dell'Aniene. Il patrimonio naturalistico-ambientale è particolarmente ricco, comprendendo la "Città Giardino Aniene" e il moderno quartiere Nomentano Valli. In particolare, si evidenziano la fonte delle acque minerali "Acqua Sacra" e la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene, utilizzate dalla scuola per attività legate all'educazione ambientale (gite, escursioni, ecc.) e per manifestazioni ed attività sportive varie.

Le risorse economiche del territorio sono legate prevalentemente ad attività di carattere professionale, commerciale ed imprenditoriale. In questo contesto, la scuola si pone come polo aggregativo culturale per i più giovani e come punto di riferimento per le famiglie, che trovano in essa un luogo di confronto e condivisione per i rispettivi obiettivi educativi. Tutti i plessi godono di ampi spazi per attività all'aperto.



La scuola possiede una discreta dotazione tecnologica (LIM, smart TV, PC aule, rete WIFI) in tutti i plessi:

- Laboratori con collegamento ad internet: 7 (Informatica 2, Multimediale 1, Musica 2, Scienze 1, Arti Visive 1)
- Biblioteche: 1 classica
- Aula magna: 1
- Strutture sportive: Campo basket, pallavolo all'aperto, 2 palestre
- Attrezzature multimediali: 48 PC e tablet, PC, LIM, smart TV/digital board



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC PIAZZA CAPRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8EF00X
Indirizzo	PIAZZA MONTE BALDO 2 ROMA 00141 ROMA
Telefono	0687183967
Email	RMIC8EF00X@istruzione.it
Pec	rmic8ef00x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpiazzacapri.edu.it

Plessi

VIA MONTE SENARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8EF01R
Indirizzo	VIA MONTE SENARIO ROMA 00141 ROMA

VIA VALLE SCRIVIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8EF02T
Indirizzo	VIA VALLE SCRIVIA 11 ROMA 00141 ROMA



PARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8EF012
Indirizzo	PIAZZA CAPRI 25 ROMA 00141 ROMA
Numero Classi	6
Totale Alunni	105

VIA MONTE SENARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8EF023
Indirizzo	VIA MONTE SENARIO ROMA 00141 ROMA
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

VIA VALLE SCRIVIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8EF034
Indirizzo	VIA VALLE SCRIVIA ROMA 00141 ROMA
Numero Classi	15
Totale Alunni	193

DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8EF045
Indirizzo	P.ZZA MONTE BALDO,2 ROMA 00141 ROMA
Numero Classi	11



Totale Alunni	193
---------------	-----

PIAZZA MONTE BALDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	RMMM8EF011
--------	------------

Indirizzo	PIAZZA MONTE BALDO 2 ROMA 00141 ROMA
-----------	--------------------------------------

Numero Classi	11
---------------	----

Totale Alunni	196
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
	Laboratorio di Arti visive	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Pre-post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	48
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	classe/sezione: 1 PC e 1Smart TV o 1Digital Board	48



Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	24



Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'Istituto si basano sulla visione di una scuola che si prende cura, un ambiente di ascolto, attenzione e supporto per ogni studente. L'obiettivo istituzionale è garantire il successo formativo e il benessere psicofisico, assicurando pari opportunità a tutti gli alunni.

Le linee guida del triennio si articolano su tre aree interconnesse, a partire dalle quali sono definite le azioni di miglioramento e la programmazione:

1. **Sostegno e Sviluppo degli Apprendimenti:** L'Istituto contrasta le difficoltà e le disomogeneità negli esiti, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado, attraverso un supporto mirato e interventi specifici nelle aree logico-matematiche e linguistiche. Si promuove l'innovazione didattica, l'uso responsabile delle tecnologie e si mantiene attiva l'apertura a esperienze internazionali per ampliare le competenze e gli orizzonti dei ragazzi.
2. **Benessere e Relazione:** Si investe nella cultura della salute e della cura, agendo sul clima scolastico come elemento chiave per la prevenzione del disagio. Si attivano percorsi basati sul movimento, sull'espressione emotiva (musica, teatro) e sull'adozione di modelli sistemici per la salute, rafforzando la dimensione relazionale e l'ascolto.
3. **Continuità, Inclusione e Rete Territoriale:** Si assicura la qualità educativa sin dalla Scuola dell'Infanzia, con una particolare attenzione allo sviluppo armonico e al monitoraggio preventivo. Si lavora attivamente per l'inclusione effettiva (inclusi gli alunni stranieri L2) e si collabora con partner esterni qualificati per creare una solida rete di supporto che protegge e accompagna i ragazzi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

-creare un ambiente di apprendimento sempre più accogliente e stimolante -
promuovere il monitoraggio sui risultati della valutazione per migliorare le strategie educative -mantenere una comunicazione regolare e efficace con le famiglie per garantire la collaborazione e il supporto nello sviluppo dei bambini

Traguardo

-implemento di risorse e materiali didattici innovativi e diversificati - continuare a migliorare la sicurezza e il benessere dei bambini

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contrastare la forte disomogeneità negli esiti e la regressione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di I Grado, intervenendo in modo specifico sia nell'area logico-matematica che nell'area linguistico-espressiva (comprensione del testo), dove si registrano i maggiori scostamenti e le criticità più elevate.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio dell'Istituto del 5% rispetto al valore del punteggio medio nazionale nella disciplina di Matematica al Grado 8.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere la cultura del benessere psicofisico e della relazione come pilastri della prevenzione del disagio e della dispersione, rafforzando l'ambiente scolastico come luogo di cura, ascolto e sicurezza per l'intera comunità educante.

Traguardo

Incrementare del 15% la percentuale di studenti (Primaria/SSI) che dichiarano di sentirsi "sufficientemente" o "molto" supportati nel gestire stress o problemi emotivi (misurato tramite questionari di clima/benessere somministrati agli studenti).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Traguardi di Apprendimento**

Il percorso mira a armonizzare la progettazione didattica verticale, focalizzandosi in particolare sulle competenze logico-matematiche e linguistiche. L'obiettivo è supportare gli studenti nel passaggio alla Secondaria, affinché il buon background di partenza si traduca in esiti solidi e uniformi in tutte le sezioni anche alla SSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Contrastare la forte disomogeneità negli esiti e la regressione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di I Grado, intervenendo in modo specifico sia nell'area logico-matematica che nell'area linguistico-espressiva (comprensione del testo), dove si registrano i maggiori scostamenti e le criticità più elevate.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio dell'Istituto del 5% rispetto al valore del punteggio medio nazionale nella disciplina di Matematica al Grado 8.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Introdurre strategie di didattica flessibile e laboratoriale che favoriscano la personalizzazione, il recupero mirato e il potenziamento in risposta alle disomogeneità rilevate nelle aree logico-matematica e linguistica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Integrare sistematicamente nel curricolo e nella progettazione didattica (soprattutto nei gradi 6-8) strumenti e strategie per l'acquisizione della lingua dello studio, essenziali per il successo nelle discipline oggetto delle prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di potenziamento e recupero

Descrizione dell'attività	Attuazione dei progetti PTOF mirati al consolidamento delle competenze (corsi di recupero e di potenziamento, aiuto compiti).
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Responsabile	Docenti coinvolti nelle azioni di recupero e consolidamento.
Risultati attesi	Riduzione della varianza tra le classi: Diminuzione della discrepanza tra i risultati delle diverse sezioni, in particolare nelle prove parallele di Italiano e Matematica. Innalzamento dei livelli INVALSI: Incremento della percentuale di alunni che raggiungono almeno il livello 3 (adeguatezza) nelle



prove di Grado 8 (SSI), riducendo la quota di studenti nei livelli 1 e 2.

Attività prevista nel percorso: Analisi collegiale degli esiti

Descrizione dell'attività	Realizzazione di almeno due incontri l'anno (uno iniziale di analisi e uno intermedio di verifica) per ogni Dipartimento/Interclasse dedicati esclusivamente alla lettura dei dati INVALSI e delle prove comuni. Condivisione delle buone pratiche: Aumento dello scambio di metodologie tra docenti delle sezioni con esiti più solidi e docenti delle sezioni con maggiori fragilità, per uniformare l'offerta formativa.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

Risultati attesi	Almeno il 60% degli studenti identificati come "fragili" nelle analisi iniziali deve mostrare un miglioramento nei test di verifica intermedi o nelle prove parallele predisposte dalla scuola. Riduzione del divario tra classi: Diminuzione della varianza tra le classi del nostro Istituto.
------------------	--

● **Percorso n° 2: Inclusione e Dialogo Interculturale**

Consolidare il modello di "scuola inclusiva" attraverso l'integrazione delle figure specialistiche



(Mediatori, Docente di Italiano L2) nelle attività curriculari. Il percorso vuole trasformare l'eterogeneità del contesto in una risorsa didattica, garantendo parità di accesso al successo formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Contrastare la forte disomogeneità negli esiti e la regressione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di I Grado, intervenendo in modo specifico sia nell'area logico-matematica che nell'area linguistico-espressiva (comprensione del testo), dove si registrano i maggiori scostamenti e le criticità più elevate.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio dell'Istituto del 5% rispetto al valore del punteggio medio nazionale nella disciplina di Matematica al Grado 8.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Introdurre strategie di didattica flessibile e laboratoriale che favoriscano la personalizzazione, il recupero mirato e il potenziamento in risposta alle disomogeneità rilevate nelle aree logico-matematica e linguistica.

○ **Inclusione e differenziazione**



Integrare sistematicamente nel curriculum e nella progettazione didattica (soprattutto nei gradi 6-8) strumenti e strategie per l'acquisizione della lingua dello studio, essenziali per il successo nelle discipline oggetto delle prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di Italiano L2 e Potenziamento Organico

Descrizione dell'attività	Istituzione di moduli stabili di alfabetizzazione (livello A0-A1) e consolidamento (livello A2-B1) per alunni NAI e con background migratorio.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Risultati attesi	Almeno l'80% degli alunni stranieri coinvolti raggiunge gli obiettivi minimi di competenza (Livello A2) previsti per la comunicazione e lo studio entro la fine dell'anno.

Attività prevista nel percorso: Protocolli di Accoglienza

Descrizione dell'attività	Revisione e attuazione sistematica del Protocollo di Accoglienza per i nuovi iscritti (test d'ingresso linguistico, colloqui conoscitivi con mediatori).
---------------------------	--



Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Risultati attesi Il 100% degli alunni NAI viene inserito seguendo le fasi del Protocollo di Accoglienza, con una riduzione dei tempi di latenza tra l'iscrizione e l'avvio del supporto linguistico.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di contrasto alla dispersione scolastica

Descrizione dell'attività Percorsi pomeridiani o in orario curricolare (piccoli gruppi) mirati al recupero della motivazione e delle competenze di base per alunni a rischio

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Associazioni

Risultati attesi Diminuzione della percentuale di assenze ingiustificate e dei ritardi degli alunni a rischio dispersione grazie all'efficacia dei laboratori.

● Percorso n° 3: Benessere Scolastico e Promozione della Salute

Il percorso promuove il benessere integrale dello studente attraverso la sinergia tra supporto psicologico, sport e linguaggi creativi. L'obiettivo è il successo formativo fondato sull'equilibrio relazionale e la cura della persona.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere la cultura del benessere psicofisico e della relazione come pilastri della prevenzione del disagio e della dispersione, rafforzando l'ambiente scolastico come luogo di cura, ascolto e sicurezza per l'intera comunità educante.

Traguardo

Incrementare del 15% la percentuale di studenti (Primaria/SSI) che dichiarano di sentirsi "sufficientemente" o "molto" supportati nel gestire stress o problemi emotivi (misurato tramite questionari di clima/benessere somministrati agli studenti).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare e formalizzare unità di apprendimento specifiche sui temi della salute, dell'espressione emotiva (es. teatro, arte), del movimento e del contrasto al disagio, garantendo la continuità metodologica e la copertura su tutti gli ordini di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Riorganizzare gli spazi dell'istituto per renderli maggiormente inclusivi, accoglienti e funzionali alla promozione del benessere.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Istituire un sistema strutturato e periodico di monitoraggio del clima scolastico e del benessere attraverso l'adozione di strumenti di rilevazione validati per tutta la comunità educante. I dati raccolti saranno utilizzati per oggettivare la progettazione educativa e valutare l'efficacia delle azioni di prevenzione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare un piano di formazione e aggiornamento per il personale docente

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione delle Attività Motorie e Sportive

Descrizione dell'attività	Organizzazione di tornei d'istituto, giornate dello sport e progetti di avviamento alla pratica sportiva (Scuola Attiva, Torneo di scacchi, Progetto Tamburello, Volley) Ottimizzazione dell'uso delle palestre interne per favorire l'inclusione attraverso il gioco-sport, collaborando anche con le associazioni del territorio.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni



Risultati attesi

Coinvolgimento di almeno il 70% degli alunni nelle attività motorie extra-curricolari o nei tornei d'istituto, con particolare attenzione all'inclusione degli alunni con disabilità.

Attività prevista nel percorso: Progetti di Educazione alla Salute e ai Sani Stili di Vita

Descrizione dell'attività

Percorsi formativi sulla corretta alimentazione, la prevenzione delle dipendenze (digitale, fumo, alcol) e l'importanza del movimento, integrati nel curriculum di Educazione Civica (progetto Airc, SPS)

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Miglioramento della consapevolezza degli studenti riguardo ai pericoli delle dipendenze (specialmente digitali), all'importanza di uno stile di vita sano, verificabile tramite verifiche orali e prodotti multimediali realizzati durante le ore di Educazione Civica.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio del Clima Scolastico

Descrizione dell'attività

Somministrazione di questionari anonimi sul benessere percepito a scuola e analisi collegiale dei risultati per



individuare tempestivamente focolai di disagio o isolamento

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Partecipazione delle classi alla somministrazione dei questionari sul benessere (es. somministrati a inizio e fine anno), con relativa restituzione dei dati ai Consigli di Classe.

Risultati attesi

Diminuzione significativa delle percentuali di alunni che dichiarano sentimenti di isolamento o ansia scolastica nei report di fine anno rispetto a quelli iniziali.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM BY ME

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Si è voluto creare un progetto altamente inclusivo in quanto coinvolgerà tutti gli studenti dell'Istituto, dalle classi prime della scuola primaria fino agli studenti delle classi terze della scuola superiore di primo grado. A tale scopo saranno coinvolte le figure apicali della scuola, come le funzioni strumentali, i collaboratori del Ds, i referenti di plesso. Per raggiungere in maniera capillare tutti gli studenti, anche a livello di comunicazione, saranno interessati i coordinatori di classe, i presidenti dei consigli di interclasse e i coordinatori dei dipartimenti. Per il supporto amministrativo e funzionale, faremo riferimento al personale ATA. Ogni studente sarà coinvolto in almeno una attività di formazione STEM e/o di lingua inglese: - tutti gli studenti della scuola primaria parteciperanno a laboratori di educazione motoria e educazione artistica in lingua inglese, con metodologia CLIL, durante l'orario curricolare; - gli studenti delle classi terze, quarte e quinte della primaria saranno inoltre coinvolti in laboratori di coding, game design STEM, anche questi svolti in orario curricolare; - gli studenti della scuola secondaria svolgeranno sia i laboratori di coding, game design STEM in orario curricolare (ma qui la complessità dei progetti che saranno chiamati a sviluppare sarà decisamente più alta di quella



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

dei loro più giovani colleghi) e saranno coinvolti in corsi CLIL di geografia e scienze. Per la formazione STEM la scelta è stata quella di fare dei laboratori di coding e game design, perché costituiscono una palestra straordinariamente efficace per lo sviluppo delle capacità logico-matematiche e delle competenze STEM e rappresentano, al contempo, un contesto ideale per sviluppare altre importanti competenze trasversali quali il problem solving, il lavoro di gruppo e l'orientamento al risultato. Per la formazione linguistica degli studenti si è scelto un approccio più naturale dei laboratori CLIL dei più piccoli (classi prime e seconde della primaria) mentre l'approccio diventa certamente più strutturato per gli studenti più grandi delle classi della scuola secondaria che sono invece impegnati nello studio di geografia e scienze in lingua inglese.. Obiettivo di certificazione invece per i docenti dell'Istituto che vorranno raggiungere e, appunto, certificare il livello di competenza B1 di lingua inglese, grazie ad un percorso annuale di formazione. Qui verranno attivati 2 diversi gruppi in formazione per poter agevolare la frequenza alle attività formative.

Importo del finanziamento

€ 86.252,72

Data inizio prevista

09/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
insegnanti			



Aspetti generali

L'identità culturale e progettuale del Nostro Istituto è definita dall'Offerta formativa, che viene esplicitata nella progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata nel quadro dell'autonomia scolastica. L'ampliamento dell'Offerta Formativa prevede la continua progettazione di azioni che:

- siano coerenti con l'identità culturale dell'Istituto;
- propongano tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni Nazionali;
- perseguano il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il Curricolo Verticale di Istituto;
- siano realizzate secondo modalità innovative di apprendimento e l'utilizzo di nuove tecnologie;
- favoriscano l'inclusione scolastica;
- sviluppino collegamenti con le risorse del territorio.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MONTE SENARIO	RMAA8EF01R
VIA VALLE SCRIVIA	RMAA8EF02T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PARINI	RMEE8EF012
VIA MONTE SENARIO	RMEE8EF023
VIA VALLE SCRIVIA	RMEE8EF034
DON BOSCO	RMEE8EF045

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

PIAZZA MONTE BALDO

RMMM8EF011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC PIAZZA CAPRI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MONTE SENARIO RMAA8EF01R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA VALLE SCRIVIA RMAA8EF02T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PARINI RMEE8EF012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: VIA MONTE SENARIO RMEE8EF023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA VALLE SCRIVIA RMEE8EF034

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON BOSCO RMEE8EF045

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PIAZZA MONTE BALDO RMMM8EF011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste, come da normativa vigente 33 ore di attività annuali.

Si allega il curricolo verticale di ed. civica deliberato dal Collegio Docenti. Delibera n. 4 del 19/03/2025

Allegati:

curricolo ed.civica.pdf

Approfondimento

Per l'autonomia scolastica, definita dalla **Legge 59/1997 (Bassanini) e dal DPR 275/1999**, la scuola attua la seguente distribuzione oraria delle discipline possibile distribuire le discipline nella scuola Primaria.



Allegati:

CURRICOLO MONTE ORE.pdf



Curricolo di Istituto

IC PIAZZA CAPRI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è il percorso formativo compiuto da ciascuno studente entro i vincoli e le opzioni previsti a livello sia nazionale sia di singola istituzione scolastica autonoma, e ne riflette le scelte e le attitudini oltre che i livelli conseguiti nella preparazione. Affinché ciò si realizzi bisogna dare fondamentale importanza non solo ai contenuti dei saperi, ma ai metodi, alle modalità relazionali, agli strumenti e agli ambienti di apprendimento, alle possibilità di scelta. Nella realizzazione del curricolo verticale i docenti dell'Istituto Comprensivo si sono ispirati alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2025, nonché alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 in merito alle "Competenze Chiave" per l'apprendimento permanente.

Allegato:

ALL. 2 CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

- 1) Definizione del curricolo come il compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola;
- 2) Adozione sistematica di un modello di progettazione disciplinare per competenze che



consideri il curricolo come faro orientatore nella definizione dei traguardi di competenze, delle finalità, dei risultati di apprendimento attesi, strategie, mezzi, tempi, strumenti, risorse interne e criteri di valutazione;

3) Adozione sistematica di rubriche come strumento di valutazione autentica degli alunni in un ambiente di apprendimento significativo;

4) Utilizzo cosciente e maturo di contenuti informatici e di circuiti multimediali come strumento di lavoro per la creazione di percorsi didattico-formativi personalizzati;

5) Valorizzazione della multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione;

6) Prevenzione/recupero di situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza;

7) Continuità per garantire un iter formativo unitario ed integrato, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado.

Dettaglio Curricolo plesso: PIAZZA MONTE BALDO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione



nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il



funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

Il Curricolo della nostra scuola accompagna ogni studente in un percorso formativo organico e completo, il cui obiettivo fondamentale è rendere l'alunno capace di "ricercare e costruire conoscenze e saperi" in modo autonomo e personale. Questo si realizza dando priorità non solo ai contenuti dei saperi, ma anche ai metodi, alle modalità relazionali, agli strumenti e agli ambienti di apprendimento.

La progettazione didattica si fonda sul riferimento costante alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007) e alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo d'istruzione.



Principi Fondamentali e Visione Verticale

Il nostro Curricolo si configura come verticale e dinamico, rispondendo all'esigenza di superare il programma tradizionale per mettere al centro l'alunno con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze.

Questa visione è guidata da principi irrinunciabili:

- **Sviluppo di Competenze:** Il focus si sposta dall'acquisizione passiva dei saperi alla padronanza delle discipline, che includono i metodi e gli strumenti necessari per far evolvere il sapere.
- **Centralità dello Studente:** Viene garantita una costante attenzione ai bisogni cognitivi e affettivi, al bagaglio conoscitivo ed esperienziale, con una valorizzazione attiva delle differenze.
- **Didattica del Fare e Ambiente Favorevole:** L'apprendimento è centrato sulla didattica laboratoriale e sulla consapevolezza di come si impara, favorendo la dimensione sociale e la creazione di un clima incline alla scoperta e al benessere.

Per garantire il diritto a un percorso unitario, si è ritenuto necessario definire un rigoroso coordinamento dei curricoli dei due ordini scolastici (Primaria e Secondaria di I Grado), riprogrammando l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. Questo assicura anche un monitoraggio e un'autovalutazione in itinere secondo criteri condivisi, essenziali per prevenire la disomogeneità negli esiti.

Curricoli Trasversali e Inclusione

Il Curricolo d'Istituto si arricchisce di insegnamenti specifici e risponde alle particolari esigenze del nostro contesto:

Educazione Civica

In conformità alle linee guida dettate dal Ministero, l'insegnamento di Educazione Civica è introdotto e attuato in un'ottica trasversale a tutte le discipline. I curricoli sono stati aggiornati a partire dall'A.S. 2024-2025, recependo le nuove Linee guida emanate nel D.M. 7 settembre 2024, n. 183.

Scienze Motorie

A decorrere dall'A.S. 2022-2023, la Scuola Primaria ha potenziato il proprio curricolo con l'introduzione dell'insegnamento di Educazione Motoria nelle classi quinte a tempo pieno. Tale



insegnamento è affidato a docenti specialisti che assumono la contitolarità della classe e partecipano alla valutazione periodica e finale. Il Curricolo Verticale prende come riferimento i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze declinati per la disciplina, in linea con la Nota Ministeriale n. 2116 del 9 settembre 2022.

Curricolo per l'Inclusione Linguistica (L2/LdS)

Data la frequente e tardiva integrazione di alunni di nuova immigrazione, il Curricolo risponde in modo specifico alla necessità di supportare l'inclusione linguistica. L'obiettivo non si limita all'acquisizione della Lingua Italiana (L2), ma mira allo sviluppo della Lingua dello Studio (LdS), una competenza fondamentale per garantire il successo in tutte le altre discipline.

Utilizzo Strategico dell'Organico di Potenziamento

Le ore di potenziamento sono utilizzate come risorsa strategica, finalizzata a sostenere le priorità del Piano di Miglioramento (PdM) e le esigenze di inclusione:

Scuola Primaria: Le 75 ore di potenziamento, oltre alle ore da esubero, sono prioritariamente impiegate per coprire l'attività alternativa alla Religione Cattolica (IRC), supportare le assenze brevi e, in seconda istanza, per sostenere le situazioni di difficoltà presenti e documentate, sempre attraverso specifici progetti finalizzati all'inclusione.

Scuola Secondaria di I Grado: L'organico aggiuntivo, costituito da una cattedra di 18 ore di Arte e Immagine e una cattedra di 18 ore di Seconda Lingua Comunitaria (Francese), è dedicato alla realizzazione di progetti specifici, alla sostituzione dei docenti assenti e al supporto di criticità documentate nelle classi.

Progettualità d'Istituto (Triennio 2025-2028)

Tutti i progetti sotto elencati sono stati approvati a seguito della votazione all'unanimità con delibera n. 5 nel CD del 29/10/2025

I Nostri Progetti: Crescere in un Ambiente di Cura, Attenzione, Ascolto

La nostra progettualità d'Istituto è basata sull'impegno a garantire il successo formativo e il



benessere psicofisico di ogni studente. Le attività sono organizzate in tre aree chiave che offrono un supporto mirato e interventi specifici, incarnando la visione di una scuola che si prende cura e accompagna la crescita di ciascuno.

1. Stare Bene a Scuola: Movimento e Emozioni

Questa sezione include tutte le attività che aiutano i ragazzi a sentirsi bene nel corpo e nella mente. Vogliamo che l'ambiente scolastico sia un luogo sereno, stimolante e di relazione.

Ordini di Scuola	Obiettivo Primario	Progetti Curricolari ed Extracurricolari	Finalità Didattica
P/SSI	Salute e Prevenzione	Rete Lazio SPS, Airc nelle scuole, Biodiversità COOP, Educazione ambientale (ISPRA)	Promozione della salute, educazione alla cura di sé e alla sostenibilità ambientale.
P/SSI	Attività Fisica Quotidiana	Scuola attiva Kids/Junior, Volley S3, MUOVINSIEME, PAUSE ATTIVE, PICKLEBALL	Sviluppo fisico armonico, educazione al rispetto delle regole e al lavoro di squadra.
I/P/SSI	Capire le Emozioni e stimolare la creatività	Musica e Movimento, Teatrando in Gioco, Canti...amo la scuola, La cartella di Alfredo, Emozione e Relazione	Sviluppo dell'intelligenza emotiva e potenziamento delle capacità espressive e relazionali.
P/SSI	Concentrazione e Logica	Scacchi	Sviluppo del pensiero logico-strategico e potenziamento della capacità di concentrazione.

2. Aiuto Personalizzato e Potenziamento

Queste attività sono il nostro modo per sostenere ogni studente nel raggiungere il proprio potenziale. Costruiamo un aiuto mirato per non lasciare indietro nessuno e per chi vuole fare di più, garantendo pari opportunità nell'apprendimento.



Ordini di Scuola	Obiettivo Primario	Progetti Curricolari ed Extracurricolari	Finalità Didattica
SSI	Esperienze Internazionali e Crescita Globale	Erasmus+ (Progetto GROW)	Offrire opportunità di scambio e collaborazione internazionale per l'ampliamento degli orizzonti culturali.
I/P/SSI	Certificazioni Linguistiche	Move your English, Corso potenziamento inglese/francese, Certificazione Cambridge, Progetto DELF (A1-A2)	Preparazione agli esami di lingua internazionali e potenziamento delle competenze linguistiche e interculturali.
P/SSI	Consolidamento delle conoscenze e abilità	Gare matematiche KANGOROU, Corso recupero matematica/Italiano, #IOLEGGOPERCHÉ	Organizzazione di corsi extracurricolari per il consolidamento delle conoscenze e l'aumento della motivazione allo studio.
SSI	Supporto per Alunni Stranieri	Italiano L2 scuola secondaria, Agenda Nord	Supporto per l'acquisizione della Lingua dello Studio (LdS), essenziale per il successo in tutte le discipline.
SSI	Approfondimento Culturale	Corso Propedeutico Lingua Greca/Latina	Offrire un primo approccio alle discipline classiche e preparazione all'orientamento scolastico superiore.
SSI	Innovazione Digitale e Cittadinanza	Connessioni Digitali - Newsroom Save The Children	Sviluppo di competenze digitali avanzate (podcast, AI, newsroom), contrasto alla povertà educativa digitale e promozione del protagonismo studentesco.



3. La Scuola e la Rete

Lavoriamo con il territorio per creare un ambiente sicuro e dare supporto quando serve. Questa rete è essenziale per la sicurezza e l'inclusione della comunità scolastica.

Ordini di Scuola	Obiettivo Primario	Progetti Esterni e di Rete	Finalità Didattica
I/P/SSI	Contrasto al Disagio Giovanile	Laboratori integrati di supporto al disagio	Collaborazione con la rete del territorio e partner esterni per offrire supporto psico-sociale.
I/P/SSI	Rete di Sicurezza e Istituzioni	Rete Lazio SPS (Scuole che Promuovono Salute)	Adozione di un approccio preventivo e sistemico alla salute in collaborazione con i servizi sanitari locali (ASL).
P/SSI	Inclusione e Comunità	Scuole Aperte, Rimuovere gli ostacoli, Progetto Continuità, Settimana INCLUSIONE	Organizzazione di attività che favoriscono l'accoglienza, la coesione sociale e l'integrazione di tutti gli alunni.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC PIAZZA CAPRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: PROGETTO ERASMUS**

Il nostro Istituto promuove la partecipazione a programmi di cooperazione e mobilità europea nell'ambito del Progetto Erasmus+, con l'obiettivo di ampliare le opportunità di apprendimento, innovazione e cittadinanza europea per studenti, docenti e personale scolastico.

Le azioni di internazionalizzazione favoriscono la creazione di una scuola aperta al mondo, capace di valorizzare la diversità culturale, linguistica e valoriale, in coerenza con la mission educativa e formativa delineata nel PTOF.

Finalità

- Potenziare le competenze linguistiche, digitali e interculturali di studenti e personale scolastico.
- Promuovere la cittadinanza europea e la conoscenza dei valori condivisi dell'Unione Europea.
- Sostenere processi di innovazione metodologico-didattica attraverso lo scambio di buone pratiche con scuole partner europee.
- Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità europea e la consapevolezza del proprio ruolo nel contesto globale.
- Incrementare le competenze professionali dei docenti tramite esperienze formative internazionali.



Obiettivi Operativi

- Partecipare a progetti Erasmus+ KA1 e KA2, finalizzati rispettivamente alla formazione del personale e alla cooperazione tra scuole europee.
- Creare reti e partenariati internazionali con istituti di diversi Paesi europei per la realizzazione di esperienze comuni di apprendimento.
- Realizzare mobilità studentesche e job shadowing per favorire l'apprendimento in contesti multiculturali.
- Promuovere l'uso veicolare della lingua inglese e delle metodologie CLIL.
- Diffondere nella comunità scolastica la dimensione europea dell'educazione, attraverso attività didattiche e progettuali integrate nel curriculum.
- Implementare la digitalizzazione e la collaborazione a distanza tramite piattaforme come eTwinning, Erasmus+ Platforms, EPALE.

Attività Previste

- Progettazione e partecipazione a progetti Erasmus+ (KA1 – staff mobility; KA2 – partenariati strategici).
- Attività di preparazione linguistica e interculturale per studenti e personale.
- Mobilità internazionale degli studenti (scambi di gruppo, esperienze di studio e laboratori condivisi).
- Mobilità dei docenti per formazione e job shadowing in scuole partner.
- Attività di disseminazione, documentazione e valorizzazione dei risultati dei progetti.
- Eventi e giornate a tema "Europa a Scuola", finalizzate alla diffusione della cultura europea.

Competenze Attese negli Studenti

- Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese e nelle altre lingue europee.
- Apertura interculturale, tolleranza, rispetto delle diversità e capacità di vivere esperienze in contesti internazionali.
- Sviluppo delle competenze digitali, collaborative e progettuali.
- Consapevolezza dei valori dell'Unione Europea e della cittadinanza globale.

Valutazione e Monitoraggio

- Analisi dei risultati formativi e linguistici dei partecipanti alle mobilità.
- Rilevazione del gradimento e della percezione di crescita personale e professionale.



- Disseminazione e rendicontazione delle attività e dei prodotti realizzati.
- Inserimento dei risultati dei progetti nella pianificazione triennale e nel curriculum di istituto.

Prodotti finali e disseminazione

- Presentazioni multimediali, report, diari di bordo, eTwinning blog, video e materiali promozionali delle esperienze.
- Restituzione delle esperienze di mobilità a studenti, famiglie e comunità scolastica.
- Integrazione delle buone pratiche acquisite nella didattica quotidiana e nella progettazione europea futura.

Impatto atteso

Attraverso il Progetto Erasmus+ e le azioni di internazionalizzazione, l'Istituto si propone di costruire una scuola europea, innovativa e inclusiva, in cui l'apertura al mondo diventa occasione di crescita personale, professionale e culturale per tutti i membri della comunità educante.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM BY ME

Approfondimento:

,



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC PIAZZA CAPRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: “Scuola e Futuro: Crescere con le STEM”

Le azioni di sviluppo delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) mirano a potenziare nei percorsi formativi degli alunni l'interesse, la motivazione e le abilità legate alle discipline scientifico-tecnologiche, al pensiero computazionale e al problem solving.

La scuola promuove un approccio laboratoriale, inclusivo e innovativo, che favorisca la curiosità, la creatività e la partecipazione attiva degli studenti, con particolare attenzione alla riduzione dei divari di genere e alla valorizzazione dei talenti femminili nei campi scientifici e digitali.

Le azioni si articolano in diverse aree di intervento:

- Implementazione delle pratiche didattiche STEM nei curricula d'istituto e nelle attività interdisciplinari;
- Sviluppo del pensiero logico-computazionale e della programmazione attraverso percorsi di coding, robotica educativa e utilizzo delle nuove tecnologie;
- Realizzazione di laboratori scientifici e tecnologici in ambienti di apprendimento digitali e innovativi (PON, PNRR, Scuola 4.0, Atelier Creativi);
- Organizzazione di eventi, concorsi e giornate tematiche (es. “STEM week”, “Coding week”, giornate della scienza, fiere della tecnologia);
- Collaborazione con enti, università e realtà territoriali per progetti di orientamento,



formazione e sperimentazione scientifica;

- Formazione continua dei docenti sulle metodologie innovative, sulle discipline STEM e sulla didattica integrata digitale.

Tutte le iniziative sono finalizzate a favorire lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza scientifica, capaci di preparare gli studenti ad affrontare le sfide del futuro e a partecipare attivamente ai processi di innovazione, sostenibilità e trasformazione digitale individuati dal PTOF.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Area Scientifica

- Osservare, descrivere e interpretare fenomeni naturali utilizzando un linguaggio scientifico corretto.
- Formulare ipotesi, raccogliere dati e trarre conclusioni basate sull'evidenza sperimentale.
- Comprendere i principi fondamentali delle scienze della vita, della Terra e della



materia.

- Riconoscere relazioni di causa-effetto nei fenomeni naturali e individuare regole e regolarità.
- Applicare conoscenze scientifiche per interpretare situazioni quotidiane e problemi di attualità (ambiente, salute, energia, sostenibilità).

2. Area Matematica

- Utilizzare strumenti e linguaggi matematici per risolvere problemi in contesti diversi.
- Riconoscere e rappresentare relazioni, strutture e modelli matematici attraverso numeri, figure e dati.
- Sviluppare capacità logiche e di ragionamento, giustificando i procedimenti seguiti nelle soluzioni.
- Interpretare e utilizzare dati e grafici per analizzare fenomeni e prendere decisioni consapevoli.
- Comprendere il valore della matematica come strumento per descrivere, rappresentare e interpretare la realtà.

3. Area Tecnologica e Digitale

- Conoscere e utilizzare strumenti digitali per esplorare, progettare e rappresentare informazioni.
- Comprendere il funzionamento di semplici sistemi tecnologici e digitali.
- Applicare il pensiero computazionale per risolvere problemi attraverso la scomposizione, la sequenza logica e la creazione di algoritmi.
- Realizzare progetti digitali, modelli o prodotti tecnologici attraverso il lavoro collaborativo e laboratoriale.
- Usare in modo consapevole e responsabile la tecnologia, rispettando le regole di sicurezza digitale e cittadinanza online.



4. Competenze Trasversali STEM

- Collaborare per la soluzione di problemi complessi, adottando strategie di ricerca, sperimentazione e riflessione condivisa.
- Comunicare processi e risultati utilizzando un linguaggio tecnico appropriato, grafici, tabelle e strumenti multimediali.
- Valorizzare la curiosità, la creatività e la perseveranza nelle attività di esplorazione e scoperta.
- Riflettere sull'esperienza di apprendimento, individuando i punti di forza e le aree di miglioramento personale.
- Riconoscere le connessioni tra le discipline STEM e gli aspetti sociali, ambientali e culturali del mondo contemporaneo.

5. Indicatori per la Valutazione delle Competenze STEM

- Capacità di osservare, analizzare, formulare ipotesi e verificare risultati.
- Capacità di risolvere problemi in modo autonomo e creativo.
- Applicazione di conoscenze teoriche a situazioni pratiche e reali.
- Uso efficace di strumenti digitali e tecnologici.
- Partecipazione attiva, collaborazione e atteggiamento scientifico (curiosità, logica, rigore, etica).



Moduli di orientamento formativo

IC PIAZZA CAPRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Conoscere sé stessi e la nuova comunità scolastica

PN ORIENTAMENTO

Durata: Intero anno scolastico (suddiviso in unità tematiche e momenti di riflessione periodici)

Destinatari: Studenti delle classi prime

Docenti coinvolti: Tutti i docenti del Consiglio di classe, referente per l'orientamento, docente di educazione civica

Finalità

Favorire l'inserimento sereno degli studenti nella scuola secondaria di primo grado, accompagnandoli nella scoperta delle proprie potenzialità, interessi, stili di apprendimento e modalità relazionali. Il percorso punta a sviluppare autoconsapevolezza, motivazione e senso di appartenenza alla nuova comunità scolastica.

Obiettivi Formativi

- Promuovere la conoscenza di sé, delle proprie capacità e difficoltà.
- Favorire relazioni positive e collaborazioni costruttive nel gruppo classe.
- Acquisire consapevolezza del metodo di studio personale e delle strategie di apprendimento efficaci.
- Sviluppare competenze di autovalutazione e gestione delle emozioni.



- Rafforzare il senso di responsabilità, impegno e partecipazione attiva nella vita scolastica.
- Introdurre gli alunni ai primi elementi dell'orientamento formativo, collegando interessi personali e discipline di studio.

Competenze attese

Al termine del modulo, l'alunno:

- Riconosce e descrive le proprie caratteristiche personali, inclinazioni e punti di forza.
- Collabora in modo costruttivo con compagni e docenti.
- Utilizza strategie adeguate per affrontare compiti e gestire difficoltà.
- Dimostra atteggiamenti positivi verso lo studio e la partecipazione scolastica.
- Comincia a individuare connessioni tra le proprie attitudini e gli ambiti disciplinari.

Attività previste

- Accoglienza e conoscenza reciproca: giochi di gruppo, attività di team building, costruzione delle regole condivise.
- Percorsi di riflessione su di sé: questionari di autoconoscenza, schede "Chi sono io?", mappa dei talenti e interessi.
- Laboratori trasversali: attività pratiche, scientifiche, artistiche, motorie per scoprire attitudini e modalità di lavoro.
- Educazione emotiva e relazionale: role playing, circle time, attività di gestione delle emozioni e del conflitto.
- Metodo di studio: strategie metacognitive, pianificazione del tempo, strumenti per la concentrazione e l'organizzazione.
- Incontri di orientamento precoce: momenti di dialogo con figure professionali, testimonianze, esperienze guidate nel territorio.
- Diario dell'orientamento personale: raccolta di riflessioni, autovalutazioni e obiettivi di crescita.

Metodologia

Didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, circle time, riflessione guidata, osservazione e autovalutazione.

Strumenti e materiali



Schede strutturate, griglie di osservazione, questionari di autoconoscenza, portfolio personale, strumenti digitali e multimediali.

Verifica e Valutazione

- Osservazione sistematica del comportamento e della partecipazione.
- Analisi delle schede di autovalutazione e dei questionari.
- Colloqui individuali e di gruppo.
- Compilazione del portfolio dell'orientamento personale.

Prodotto finale

Elaborazione del proprio profilo personale di orientamento (scheda sintetica o presentazione digitale), che accompagna l'alunno nel percorso formativo del triennio della scuola secondaria.

TAMENTO

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 2: Progetto “Costruisco il mio futuro” – Orientarsi per scegliere con consapevolezza

Durata: Intero anno scolastico (da settembre a maggio)

Destinatari: Studenti delle classi terze

Docenti coinvolti: Tutti i docenti del Consiglio di Classe, referente per l'orientamento, psicologo scolastico o orientatore d'ambito, Dirigente Scolastico

Finalità

Accompagnare gli studenti nella scelta consapevole e responsabile del percorso di istruzione e formazione successivo, sostenendoli nel processo di autoconoscenza, nella valorizzazione delle proprie attitudini e nel confronto con l'offerta formativa del territorio. Il percorso mira a sviluppare capacità decisionali, senso di responsabilità e competenze orientative trasversali, in coerenza con il Piano Nazionale di Orientamento e le Linee guida ministeriali.

Obiettivi Formativi

- Consolidare la conoscenza di sé, dei propri interessi, valori, attitudini e capacità.
- Acquisire informazioni sui percorsi formativi del secondo ciclo (licei, istituti tecnici e professionali, CFP).
- Saper mettere in relazione le proprie caratteristiche personali con le opportunità di studio e di lavoro.
- Migliorare le capacità di progettazione personale e decisione consapevole.
- Potenziare l'autonomia, la motivazione e la fiducia in sé stessi.
- Sviluppare competenze comunicative e relazionali utili ai contesti futuri.



Competenze Attese

Al termine del percorso lo studente sarà in grado di:

- Riconoscere le proprie inclinazioni, interessi, potenzialità e limiti.
- Analizzare criticamente le diverse opportunità formative del territorio.
- Elaborare un proprio progetto personale di orientamento e motivare la scelta del percorso di studio.
- Collaborare positivamente con i compagni in attività di gruppo.
- Comunicare le proprie scelte in modo consapevole e argomentato, anche attraverso strumenti digitali.

Attività Previste

- Percorso di autoconoscenza: schede "Chi sono io", bilancio delle competenze, "mappa dei miei interessi e valori".
- Laboratori orientativi condotti dai docenti e/o da esperti esterni (orientatori provinciali, psicologi, enti territoriali).
- Incontri informativi sulle scuole superiori, l'offerta formativa del territorio e il sistema formativo regionale.
- Visite a scuole e istituti del secondo ciclo, open day, campus, fiere dell'orientamento.
- Testimonianze di studenti, professionisti e imprenditori locali.
- Simulazioni e attività di role playing per la gestione della scelta e la presa di decisione.
- Compilazione del portfolio personale dell'orientamento e del curriculum dello studente su piattaforma digitale ministeriale.
- Colloqui individuali e in piccoli gruppi con il referente e i docenti tutor per riflettere sul proprio progetto futuro.

Metodologie



Didattica laboratoriale, cooperative learning, colloqui orientativi, problem solving, brainstorming, analisi di casi, riflessione guidata, storytelling motivazionale.

Strumenti e Materiali

Schede di autovalutazione e riflessione, griglie di osservazione, schede informative sugli indirizzi di scuola superiore, portfolio delle competenze personali e orientative, strumenti digitali (Piattaforma Unica, Curriculum dello Studente).

Verifica e Valutazione

- Osservazione sistematica della partecipazione e della motivazione.
- Analisi delle schede di autoconoscenza e del portfolio dell'orientamento.
- Monitoraggio del livello di consapevolezza nella scelta scolastica.
- Colloqui individuali orientativi con studenti e famiglie.
- Produzione del proprio progetto personale di orientamento come elaborato finale (presentazione digitale o dossier).

Prodotto Finale

La realizzazione di un "Dossier personale di orientamento" contenente:

- profilo personale e attitudinale dello studente;
- riflessione sulle esperienze scolastiche e extrascolastiche;
- possibili scelte per il futuro;



- motivazione della decisione finale relativa al percorso di studi.

Collegamento al PTOF

Il modulo si inserisce nel Curricolo verticale di orientamento e concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di consapevolezza personale e sociale, in linea con le finalità educative dell'Istituto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN ORIENTAMENTO



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto "Scuole Aperte"

Il progetto, finanziato dal Comune di Roma, intende realizzare interventi diretti all'ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa che si inseriscono oltre il normale orario scolastico, al supporto agli studenti e studentesse a rischio di insuccesso e dispersione scolastica e alle loro famiglie, alla creazione di momenti di incontro e di cittadinanza attiva, alla realizzazione di iniziative artistiche, nell'ottica di valorizzare le Scuole Aperte e partecipate come poli civici e culturali di comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa. -Supportare i ragazzi e le ragazze in situazione di difficoltà nel loro percorso scolastico e favorire un approccio didattico inclusivo. -Favorire la ricerca pedagogica e l'adozione di strategie didattiche innovative, anche in collaborazione con l'Università. -Creare occasioni di incontro tra i vari soggetti della comunità educante (studenti/studentesse, famiglie, docenti, educatori/educatrici, servizi e associazioni del territorio). -Creare opportunità culturali e di avvicinamento all'arte in tutte le sue forme. - Contrastare gli stereotipi e la discriminazione, prevenire la violenza di genere e il bullismo. - Favorire l'esercizio della cittadinanza attiva e della partecipazione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Personale interno, associazioni, esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Laboratorio di Arti visive

Aule

Magna

Proiezioni

● Progetto Erasmus Plus "Grow -Get Responsible to the Outside World"

Il progetto si incentra sull'educazione ambientale finalizzata all'apprendimento per scoperta, attraverso il lavoro di squadra, coinvolgendo le comunità locali, portando la natura in classe o gli studenti all'aperto per imparare. Negli ultimi anni gli studenti tendono a condurre una vita sedentaria e preferiscono trascorrere il tempo in casa, utilizzando per lo più gadget per rilassarsi. Anche le loro abitudini alimentari sono cambiate. Abbiamo chiesto agli studenti di tenere un diario dei loro pasti per una settimana (cibo a casa, cibo a scuola, cibo e snack acquistati da loro stessi) e siamo giunti alla conclusione che i ragazzi preferiscono i fast food, il cibo spazzatura, non assumono le vitamine necessarie durante l'adolescenza e non hanno un programma alimentare regolare. La mancanza di attività all'aria aperta, combinata con abitudini alimentari non salutari, impedirà ai bambini di questa generazione di crescere sani, sia fisicamente che mentalmente. In questo progetto viene proposta "l'educazione all'aperto", che va oltre il semplice insegnamento delle materie in un ambiente esterno. È un approccio olistico che mira a promuovere la crescita personale, sociale e ambientale attraverso l'apprendimento esperienziale. Impegnandosi in una serie di attività all'aperto, gli studenti sviluppano un legame più profondo con la natura, acquisiscono competenze pratiche, migliorano le loro capacità di risolvere i problemi e costruiscono la capacità di recupero di fronte alle sfide. Questo progetto di tipo pratico aiuta gli studenti a vedere come ciò che imparano in classe sia collegato al mondo



reale e alla vita vera, rendendoli più coinvolti e motivati a imparare. Inoltre l'educazione all'aperto aiuta gli studenti a crescere in tutti gli aspetti della loro vita, prendendosi cura del proprio corpo, delle emozioni, della salute mentale e dei legami sociali. Li incoraggia a essere attivi e a muoversi, il che porta ad abitudini più sane. Infine l'approccio non formale, sotteso a questo progetto, consente agli insegnanti di entrare in contatto con gli studenti a un livello più profondo, creando relazioni più forti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

• Sviluppare le competenze chiave di almeno il 50% degli studenti di ogni scuola e di almeno il 50% dei loro insegnanti coinvolgendoli in attività all'aperto per un periodo di 24 mesi. È collegato alla priorità scolastica "Sviluppo delle competenze chiave". La comunicazione nella lingua madre e nella lingua straniera riguarda la capacità di comprendere e comunicare con persone della propria cultura e di altri Paesi o culture. Utilizziamo la lingua come prospettiva sociale. • Matematica, scienze e tecnologia - rendiamo i bambini consapevoli di come le routine e gli eventi del mondo si collegano, pianifichiamo e organizziamo, interpretiamo mappe, stimiamo, usiamo grafici per le informazioni, identifichiamo, classifichiamo e raggruppiamo le cose viventi e non viventi nell'ambiente, esploriamo i cambiamenti alimentari, gli ecosistemi, indaghiamo, esploriamo diversi materiali, creiamo strumenti. • Digitale: scattare foto, girare video, modificare, condividere. Imparare a imparare - gestire il tempo, il rischio, le regole, ecc. sociale - lavorare in gruppo, rispettarci a vicenda. I bambini dovranno trasformare le loro idee in azioni e allo stesso tempo avere iniziativa. • Aumentare del 30% il numero di studenti appartenenti a contesti vulnerabili che vengono coinvolti in attività che promuovono l'inclusione, l'uguaglianza e la non discriminazione durante i 24 mesi del progetto. • Creare nuovi modelli di comportamento per il 70% degli studenti acquisendo le conoscenze, i valori, gli atteggiamenti, l'impegno e le competenze necessarie per proteggere e migliorare l'ambiente introducendo l'educazione all'aperto nel processo di insegnamento tradizionale. Collegato alla priorità della lotta all'ambiente e al clima, incoraggia gli studenti a partecipare ad attività



essenziali per la protezione dell'ambiente. Collegato anche al tema delle competenze verdi, il risultato sarà una metodologia scolastica sul riciclaggio, la riduzione e il riutilizzo e farà parte delle strategie di sviluppo istituzionale per i prossimi 5 anni. Inoltre sarà una nuova materia nel curriculum scolastico - "Educazione ambientale". • Sviluppare una strategia di vita sostenibile per 3 anni all'interno di 5 istituzioni partner e dei loro partner locali, mostrando ai nostri studenti e insegnanti uno stile di vita che tenta di ridurre l'uso individuale o sociale delle risorse naturali della Terra e delle proprie risorse personali. Spiegheremo ai nostri studenti che lo stile di vita sostenibile si basa su scelte e comportamenti che si concentrano sul vivere all'interno dei nostri mezzi per incoraggiare la salute umana e ambientale: nella nostra casa, nella comunità e nello stile di vita.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Laboratorio di Arti visive
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



PN "Agenda Nord"

Il progetto è finalizzato all'insegnamento dell'Italiano L2 per alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado, con particolare attenzione all'inclusione e allo sviluppo delle competenze linguistiche di base in italiano lingua madre. Prevede inoltre attività di recupero e potenziamento della lingua italiana rivolte ad alunni non italofofoni, per favorire una partecipazione attiva alla vita scolastica. Le metodologie adottate sono laboratoriali, cooperative e calibrate sui diversi livelli di competenza linguistica. Il percorso mira a rafforzare comprensione, produzione orale e scritta. Per la scuola secondaria di primo grado è inoltre previsto un modulo di coding, finalizzato allo sviluppo del pensiero logico e computazionale attraverso attività interdisciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Al termine del progetto gli alunni miglioreranno le competenze comunicative in Italiano L2, raggiungendo una maggiore autonomia linguistica. Si prevede un rafforzamento delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta, funzionali allo studio delle discipline. Gli alunni non italofoni mostreranno una più efficace integrazione nel contesto classe. Nella secondaria di primo grado si svilupperanno competenze di pensiero logico e problem solving. Il percorso di coding favorirà inoltre collaborazione, creatività e uso consapevole delle tecnologie.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



● **Certificazione linguistica DELF livello A1 A2**

- Potenziare le competenze in lingua francese degli studenti con un livello linguistico medio-alto;
- Rinforzare e consolidare gli apprendimenti relativi alla L2 conseguiti nella normale progettazione curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Certificazione finale livello A1 e livello A2 rilasciata dal Centre Saint Louis

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **Certificazione KET Cambridge Key English Test, livello**



CEFR A2 dalla Cambridge University

-Potenziamento delle quattro abilità linguistiche di reading, writing, listening e speaking, attraverso lezioni con formatori certificati madrelingua. Valorizzazione delle eccellenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Certificazione KET

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuole che Promuovono Salute -SPS

Promozione della salute attraverso l'inserimento di buone pratiche quotidiane che prevedono il



movimento sia all'interno dell' Istituto che uscendo nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Diminuire la sedentarietà, promuovere uno stile di vita attivo, conoscere il territorio, favorire la concentrazione attraverso pause attive.

Destinatari

Gruppi classe

● Italiano L2 - Più culture

Favorire l'inclusione linguistica e sociale degli studenti e delle famiglie di origine non italiana attraverso percorsi di apprendimento dell'Italiano come seconda lingua (L2). Il progetto intende potenziare le competenze comunicative di base e scolastiche, promuovendo la partecipazione



attiva alla vita scolastica e al contesto territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Sviluppare e consolidare le competenze linguistiche di base e intermedie in Italiano L2. - Facilitare la comprensione dei contenuti disciplinari e la partecipazione alle attività scolastiche. - Promuovere l'integrazione culturale e il dialogo interculturale tra studenti e famiglie.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
-------------	----------------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Conessioni Digitali – Newsroom Save The Children

Promuovere la cittadinanza digitale attiva, consapevole e creativa, colmando il divario digitale e riducendo la povertà educativa tecnologica. Il progetto mira a rendere gli studenti capaci di utilizzare i linguaggi digitali per esprimere le proprie idee, sviluppare senso critico e partecipare alla vita sociale e culturale in modo responsabile e sicuro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Acquisire e potenziare competenze digitali trasversali e di comunicazione multimediale. - Favorire l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie e dei social media. -Sviluppare creatività digitale, collaborazione e problem solving. -Promuovere l'educazione ai media come strumento di inclusione e partecipazione. -Creazione di una "Newsroom" scolastica: laboratorio cross-mediale dove gli studenti realizzano contenuti digitali (articoli, video, podcast, interviste).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

PRODOTTO FINALE: □

Creazione di una "Newsroom" scolastica: laboratorio cross-mediale dove gli studenti realizzano



contenuti digitali (articoli, video, podcast, interviste). □

Podcast originali prodotti dagli studenti su temi STEM. □

Percorsi di formazione docenti e studenti su: 1. Cittadinanza digitale e sicurezza online 2. Comunicazione e storytelling multimediale 3. Strumenti digitali collaborativi e didattica innovativa 4. Uso consapevole delle IA

● LABORATORI INTEGRATI DI SUPPORTO AL DISAGIO SCOLASTICO E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto promosso dal III Municipio intende contrastare il disagio scolastico e promuovere la lotta alla dispersione scolastica attraverso DUE MACROAREE. ATTIVITA' DELL'EDUCATORE: - sostegno allo studio; orientamento scolastico post-scuola secondaria di primo grado o a conclusione del ciclo scolastico; attività ricreative: uscite sul territorio cittadino con la finalità di creare rapporti inclusivi, di rafforzare le relazioni tra pari al di fuori del contesto scolastico. ATTIVITA' DELLA PSICOLOGA: -Sportello di ascolto psicologico all'interno di ciascun Istituto Comprensivo, che dovrà essere attivo durante l'orario scolastico. Il servizio sarà rivolto a studenti, docenti e, al bisogno, potrà essere dedicato anche alle famiglie dei minori frequentanti le scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici, contrasto al disagio e alla dispersione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA MONTE SENARIO - RMAA8EF01R

VIA VALLE SCRIVIA - RMAA8EF02T

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

- 1) sviluppo dell'autonomia
- 2) costruzione dell'identità
- 3) sviluppo delle competenze di cittadinanza.

CRITERI DI VALUTAZIONE.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

CRITERI DI OSSERVAZIONE E VERIFICA DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITA':

- osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero-guidato e nelle attività programmate;
- valutazione delle conversazioni (individuali e di gruppo);
- valutazione sull'uso di materiale strutturato e non, e delle rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta;
- valutazione sommativa degli esiti delle verifiche per la compilazione della certificazione delle



competenze per i bambini in uscita.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

CONVIVENZA CIVILE: Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE: Seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE: Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RESPONSABILITÀ: Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ: Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

- 1) sviluppo dell'autonomia
- 2) costruzione dell'identità
- 3) sviluppo delle competenze di cittadinanza.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione. Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.



Allegato:

ALL. 5 CRITERI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE-INFANZIA.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC PIAZZA CAPRI - RMIC8EF00X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione e la valutazione nella scuola dell'infanzia hanno come finalità primaria la conoscenza del bambino nella sua globalità e la riprogettazione continua del percorso educativo. Il team docente osserva, documenta e valuta i processi di crescita in modo formativo, non selettivo, nel rispetto dei tempi individuali di apprendimento e sviluppo. L'osservazione sistematica diventa strumento di riflessione condivisa tra i docenti e di dialogo con le famiglie, per costruire percorsi personalizzati e promuovere il benessere del bambino.

1. Ambiti di Osservazione

Dimensione Ambiti specifici di osservazione

Identità personale ed emozionale Autonomia, autostima, sicurezza, gestione delle emozioni, immagine di sé, relazioni affettive e sociali

Autonomia personale e relazionale Cura di sé, gestione delle routine quotidiane, capacità di adattamento, partecipazione alle regole del gruppo

Sviluppo corporeo e motorio Coordinazione globale e fine, motricità, equilibrio, percezione spaziale e schema corporeo

Linguaggio e comunicazione Comprensione e produzione linguistica, arricchimento lessicale, ascolto, dialogo, capacità narrative

Esplorazione, conoscenza e logica Curiosità, osservazione, esplorazione dell'ambiente, classificazione, relazioni causa-effetto, prime abilità logico-matematiche

Espressività e creatività Uso del corpo, della voce, dell'arte, della musica e dei materiali come strumenti di comunicazione e rappresentazione

Cittadinanza e convivenza Rispetto delle regole, empatia, cooperazione, partecipazione alle attività collettive, rispetto per l'ambiente e per gli altri

2. Criteri di Valutazione del Processo Educativo

Criterio Descrizione

Partecipazione Interesse, coinvolgimento e continuità nella partecipazione alle proposte educative

Progresso personale Grado di evoluzione rispetto al punto di partenza, considerando i tempi e le



modalità individuali Autonomia Capacità di agire con indipendenza nelle routine, nei compiti e nelle relazioni Relazionalità Capacità di interagire, collaborare, rispettare le regole e gestire i conflitti Motivazione e curiosità Desiderio di scoprire, porre domande, sperimentare e ricercare nuove soluzioni Creatività e iniziativa Originalità, fantasia e disponibilità a proporre idee e soluzioni personali Comunicazione Uso adeguato del linguaggio verbale, gestuale e grafico come strumenti espressivi

3. Strumenti di Osservazione Osservazioni sistematiche e partecipate, individuali e di gruppo. Diari di bordo e schede di sezione. Griglie e rubriche osservative strutturate per ambito e sotto-abilità. Documentazione fotografica e video a supporto della narrazione educativa. Portfolio personale del bambino, contenente elaborati, produzioni e riflessioni condivise. Colloqui con le famiglie, per la condivisione del percorso di crescita individuale.

4. Modalità di Valutazione e Riflessione del Team Docente Il team docente si riunisce periodicamente per: analizzare le osservazioni raccolte; individuare punti di forza e aree di miglioramento; pianificare adattamenti e strategie inclusive; condividere gli esiti con le famiglie in un'ottica di corresponsabilità educativa. Il processo valutativo si articola in tre momenti: Osservazione iniziale (accoglienza e conoscenza del bambino); Monitoraggio in itinere (valutazione formativa e adattamento delle proposte); Osservazione finale (riflessione sui progressi e documentazione dei traguardi di sviluppo).

5. Documentazione e Comunicazione Gli esiti dell'osservazione e della riflessione del team vengono documentati in modo narrativo e qualitativo, valorizzando i progressi individuali e la partecipazione alla vita scolastica. Tale documentazione confluisce nel portfolio personale del bambino, condiviso con le famiglie come strumento di dialogo e crescita condivisa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, responsabile e digitale, attraverso un approccio trasversale, interdisciplinare e partecipativo. La valutazione, di natura descrittiva e formativa, si fonda sull'osservazione dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli alunni in relazione ai tre macro-ambiti di riferimento indicati dalla normativa.

1. Ambiti Tematici di Riferimento

Ambito Obiettivi e contenuti principali

Costituzione, diritto e legalità Conoscere i principi fondamentali della Costituzione, i diritti e i doveri dei cittadini; comprendere il funzionamento delle istituzioni democratiche e l'importanza delle regole della convivenza civile. Sviluppo sostenibile, ambiente e salute Promuovere comportamenti responsabili verso l'ambiente, la salute e la comunità; sviluppare la consapevolezza del ruolo attivo di ciascuno per la tutela dei beni comuni. Cittadinanza digitale Utilizzare responsabilmente le tecnologie digitali; sviluppare il pensiero critico, la sicurezza online e la consapevolezza dei diritti e doveri nella comunità virtuale.

2. Criteri di Valutazione Trasversali

Criterio Descrizione



Partecipazione e impegno Mostra interesse, cura e partecipazione attiva nelle attività di Educazione Civica e nella vita scolastica. Rispetto delle regole e senso di responsabilità Comprende e rispetta le regole della comunità scolastica; dimostra comportamento responsabile e collaborativo.

Conoscenze civiche e costituzionali Sa individuare e applicare i principi fondamentali della Costituzione, del vivere civile e della cittadinanza. Comportamento etico e solidale Manifesta atteggiamenti di rispetto, collaborazione, empatia e attenzione verso le persone e l'ambiente.

Cittadinanza digitale Utilizza in modo corretto, consapevole e sicuro gli strumenti tecnologici e le piattaforme digitali. Autonomia e spirito critico Riflette su comportamenti e decisioni, esprime giudizi personali argomentati e coerenti con i valori civici.

3. Modalità di Osservazione e Valutazione La valutazione si basa su: osservazioni sistematiche dei comportamenti e della partecipazione alle attività didattiche, laboratoriali e di cittadinanza; prodotti e lavori multidisciplinari (relazioni, cartelloni, elaborati digitali, presentazioni, progetti); prove strutturate o di riflessione su temi di cittadinanza, sostenibilità e legalità; autovalutazioni e discussioni guidate, volte a favorire la consapevolezza dei propri comportamenti civici; griglie e rubriche di valutazione condivise dal team docente o dal consiglio di classe.

4. Rubrica di Valutazione – Livelli di Padronanza Livello Descrizione sintetica delle competenze di cittadinanza Avanzato Dimostra padronanza dei contenuti di Educazione Civica, partecipa con autonomia e responsabilità, propone azioni concrete di miglioramento del contesto scolastico e sociale. Intermedio Applica consapevolmente i principi di convivenza, rispetta regole e ruoli, partecipa attivamente alle attività di cittadinanza e dimostra buona autonomia. Base Comprende i concetti fondamentali dell'Educazione Civica e partecipa in modo guidato alle attività, rispettando le principali regole di convivenza. In via di prima acquisizione Dimostra attenzione incostante o parziale; necessita di guida per comprendere e applicare principi e comportamenti di cittadinanza.

5. Strumenti di Documentazione Schede di osservazione condivise nel team docente. Portfolio di Educazione Civica integrato nel percorso di Educazione alla Cittadinanza. Relazioni periodiche del referente e dei Consigli di classe. Documentazione delle attività progettuali e interdisciplinari.

6. Finalità della Valutazione La valutazione dell'Educazione Civica mira a: valorizzare i progressi individuali nel percorso di crescita personale e sociale; sostenere lo sviluppo dell'identità civica e digitale; favorire comportamenti coerenti con i principi di legalità, rispetto, responsabilità, inclusione e cooperazione; promuovere una cultura della partecipazione consapevole e democratica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia ha lo scopo di osservare e valorizzare il percorso di crescita del bambino nelle interazioni con i pari e con gli adulti, favorendo la



costruzione dell'identità personale, l'autonomia e la partecipazione alla vita comunitaria. L'osservazione si realizza in modo continuo, sistematico e narrativo, attraverso momenti di vita quotidiana, attività ludiche e situazioni spontanee o guidate.

1. Ambiti di Osservazione Le capacità relazionali vengono valutate all'interno di più dimensioni di sviluppo:

Ambito	Descrizione	Relazione
Fiducia nel docente	capacità di chiedere aiuto, accettazione delle regole, disponibilità ad accogliere consigli e proposte.	Relazione con i pari
Interazione positiva con gli altri bambini	partecipazione ai giochi, capacità di collaborare, condividere e rispettare i turni.	Gestione delle emozioni
Riconoscere e comunicare le proprie emozioni, controllare la rabbia o la frustrazione, accogliere le emozioni altrui.	Comunicazione e ascolto	Capacità di ascoltare, rispettare la parola dell'altro, esprimere opinioni, raccontare esperienze.
Rispetto delle regole e della convivenza	Adesione alle regole condivise, senso di appartenenza al gruppo, rispetto per l'ambiente e i materiali.	

2. Criteri di Valutazione I criteri di riferimento che il team docente utilizza per osservare e valutare lo sviluppo delle capacità relazionali sono i seguenti:

Criterio	Significato valutativo
Collaborazione	Partecipa alle attività collettive, coopera nei giochi e nei progetti comuni, condivide materiali e idee.
Empatia e rispetto	Riconosce i bisogni degli altri, mostra comportamenti gentili, rispetta le differenze e le regole del vivere insieme.
Autocontrollo	Gestisce in modo adeguato emozioni e impulsi, rispetta turni e limiti, affronta le difficoltà senza reazioni aggressive.
Ascolto e dialogo	È disponibile al confronto, rispetta la parola dell'altro, interviene in modo pertinente nelle conversazioni.
Integrazione nel gruppo	Mostra senso di appartenenza alla sezione, partecipa con piacere alle attività, interagisce positivamente con compagni e adulti.

3. Livelli di Sviluppo Osservabili Di seguito una possibile rubrica valutativa qualitativa (non numerica) che i docenti possono utilizzare nelle osservazioni e nei colloqui:

Livello	Descrizione sintetica
Avanzato	Partecipa con entusiasmo alla vita di gruppo, interagisce con tutti in modo positivo, collabora e dimostra empatia e rispetto costante per le regole e gli altri.
Intermedio	Entra facilmente in relazione, collabora nella maggior parte delle attività e mostra comportamenti rispettosi con una guida non costante.
Base	Partecipa in modo selettivo, necessita di incoraggiamento per collaborare e rispettare le regole; i rapporti con i pari sono ancora in fase di maturazione. In via di sviluppo

Mostra difficoltà nel relazionarsi e nel gestire le emozioni; necessita di costante supporto e mediazione da parte dell'adulto.

4. Strumenti di Osservazione e Documentazione Osservazioni sistematiche durante gioco libero e strutturato. Griglie e rubriche condivise nel team docente. Diari di bordo e schede di sezione. Documentazione fotografica e video. Portfolio personale del bambino, come raccolta di evidenze e riflessioni sul percorso di crescita relazionale.

5. Finalità della Valutazione Favorire la consapevolezza del sé e dell'altro nel bambino. Orientare la progettazione educativa in funzione dei bisogni del gruppo sezione. Rafforzare il clima di benessere e inclusione nella comunità scolastica. Supportare il dialogo educativo con le famiglie, valorizzando i progressi individuali e condividendo strategie di crescita comune.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione costituisce parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento e ha funzione formativa, educativa e orientativa. Essa accompagna lo studente nel suo percorso di crescita, documenta lo sviluppo degli apprendimenti e del comportamento, orienta le scelte didattiche e valorizza il progresso personale in relazione agli obiettivi del curriculum. La scuola adotta criteri comuni e condivisi, fondati su trasparenza, equità, coerenza e inclusività, nella prospettiva dello sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza.

1. Principi di Riferimento
Centralità dell'alunno e della sua evoluzione personale. Valutazione formativa e descrittiva, come strumento di miglioramento e di autovalutazione. Osservazione sistematica e continua dei processi di apprendimento. Valorizzazione del percorso individuale rispetto ai livelli di partenza. Coerenza tra obiettivi di apprendimento, prove e strumenti di valutazione. Uniformità dei criteri tra i diversi ordini e discipline, nel rispetto delle specificità di ciascun docente.

2. Ambiti oggetto di Valutazione
Ambito Descrizione
Apprendimento disciplinare Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze nelle diverse aree del curriculum. Metodo di lavoro e impegno Partecipazione, costanza, cura, puntualità e responsabilità nello studio. Comportamento e cittadinanza Rispetto delle regole, collaborazione, senso civico, atteggiamenti positivi verso la scuola e gli altri. Crescita personale e sociale Autonomia, consapevolezza, capacità di riflessione e autovalutazione, gestione delle emozioni.

3. Criteri Comuni di Valutazione degli Apprendimenti
Criterio Descrizione
Padronanza dei contenuti Conoscenza e comprensione dei concetti fondamentali di ciascuna disciplina. Applicazione delle conoscenze Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti nuovi o complessi. Risoluzione di problemi e competenze logiche Abilità nell'affrontare situazioni problematiche e nel selezionare strategie adeguate. Comunicazione e linguaggio disciplinare Uso corretto, appropriato e preciso dei linguaggi specifici di ogni disciplina. Autonomia e responsabilità Capacità di organizzare il proprio lavoro, portare a termine compiti, collaborare e gestire tempi e risorse. Progressione nell'apprendimento Avanzamento rispetto ai livelli di partenza e impegno dimostrato nell'apprendimento continuo.

4. Livelli di Apprendimento (Primaria e Secondaria di I Grado)
Livello Descrizione sintetica (OM 172/2020 e Linee guida MIUR)
Avanzato L'alunno svolge compiti e risolve situazioni nuove in modo autonomo e responsabile, utilizzando conoscenze e abilità in modo maturo e consapevole.
Intermedio L'alunno affronta compiti noti e non noti in modo autonomo, con buona padronanza di conoscenze e abilità e utilizza strategie adeguate alle situazioni.
Base L'alunno porta a termine compiti semplici in contesti noti, mostrando conoscenze e abilità essenziali con guida dell'insegnante. In via di prima acquisizione L'alunno necessita di guida e supporto costante per portare a termine compiti semplici e consolidare le conoscenze/abilità di base. (Nella scuola secondaria, tali livelli corrispondono ai voti numerici in decimi, ma la descrizione qualitativa viene



mantenuta a supporto della trasparenza valutativa.) 5. Criteri di Valutazione del Comportamento (Comuni ai due ordini) Criterio Descrizione Rispetto delle persone e delle regole Dimostra atteggiamenti corretti, rispetto reciproco e osservanza delle regole di convivenza. Collaborazione e partecipazione Contribuisce positivamente alla vita della classe e svolge attività cooperative. Autocontrollo e responsabilità Gestisce in modo adeguato emozioni e comportamenti; dimostra responsabilità e senso civico. Impegno e costanza Partecipa con regolarità, porta a termine i compiti e mostra attenzione e interesse. 6. Strumenti di Valutazione Osservazioni sistematiche e rubriche disciplinari. Prove pratiche, orali, scritte e multimediali. Portfolio delle competenze. Autovalutazioni e riflessioni metacognitive. Griglie comuni di Consiglio di classe / interclasse. Schede di osservazione del comportamento e della partecipazione. 7. Finalità della Valutazione Comuni Garantire equità e trasparenza nei processi valutativi. Valorizzare i progressi individuali e il percorso di apprendimento. Promuovere la responsabilità e l'autonomia dello studente. Fornire informazioni chiare alle famiglie sul percorso formativo e sulle aree di crescita. Orientare efficacemente lo studente nella costruzione del proprio progetto di vita. □ Suggerimento per il PTOF Puoi titolare questa sezione: "Criteri comuni di valutazione degli apprendimenti e del comportamento – Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado" Vuoi che ti prepari una tabella sintetica riepilogativa (Criteri □ Indicatori □ Livello di padronanza) pronta per essere allegata come strumento operativo per le schede di valutazione?

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento esprime il livello di sviluppo delle competenze di cittadinanza dello studente e il grado di adesione ai valori di rispetto, collaborazione, responsabilità e partecipazione. Essa ha funzione formativa ed educativa: non mira a sanzionare, ma a sostenere la crescita personale, la consapevolezza e la partecipazione alla vita della comunità scolastica. La valutazione viene condivisa e discussa nei Consigli di classe e interclasse, per garantire coerenza, trasparenza e uniformità di giudizio. 1. Principi di riferimento Centralità dello studente come persona attiva e responsabile. Valorizzazione dei comportamenti positivi, cooperativi e solidali. Promozione della legalità, della cittadinanza digitale e del rispetto delle regole comuni. Osservazione costante, documentata e collegiale. Coerenza con il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità educativa. 2. Aree di osservazione del comportamento Area Descrizione sintetica Responsabilità e rispetto delle regole Rispetto del regolamento, puntualità, cura dei materiali e dell'ambiente, correttezza nel linguaggio e nei gesti. Partecipazione e impegno Frequenza regolare, partecipazione attiva alle attività scolastiche, disponibilità ad assumere incarichi e portare a termine compiti. Relazioni interpersonali e collaborazione Rispetto verso adulti e compagni, atteggiamento collaborativo, capacità di lavorare in gruppo e di accettare le diversità. Autocontrollo e gestione delle



emozioni Capacità di gestire conflitti e frustrazioni, comportamenti adeguati nei diversi contesti scolastici. Cittadinanza digitale e consapevole Uso corretto e responsabile delle tecnologie e delle piattaforme digitali scolastiche. 3. Criteri di valutazione del comportamento Criterio Indicatori di riferimento Rispetto delle regole e del contesto scolastico Rispetta persone, spazi, materiali; segue le regole condivise e accetta richiami in modo costruttivo. Responsabilità personale Porta a termine i compiti assegnati, si impegna nelle attività, dimostra autonomia e senso del dovere. Collaborazione e solidarietà Aiuta e sostiene i compagni, collabora nei lavori di gruppo, accoglie le diversità e promuove il dialogo. Relazioni positive Mantiene comportamenti corretti e rispettosi verso docenti, compagni e personale scolastico. Autocontrollo Gestisce in modo appropriato emozioni e situazioni problematiche; reagisce con rispetto ai conflitti. Uso consapevole delle tecnologie Utilizza strumenti digitali in modo sicuro, rispettoso e adeguato al contesto scolastico. 4. Livelli di valutazione del comportamento Livello Descrizione sintetica del profilo comportamentale Esemplare Dimostra costantemente senso di responsabilità, rispetto e partecipazione; è modello positivo per i compagni. Positivo Partecipa attivamente, rispetta le regole e i compagni, collabora in modo corretto e costruttivo. Adeguato Rispetta generalmente le regole e partecipa alle attività, pur necessitando talvolta di richiamo o guida. Parzialmente adeguato Mostra discontinuità nella partecipazione e nel rispetto delle regole; necessita di costante sostegno educativo. Non adeguato Assume comportamenti non coerenti con le regole di convivenza e di rispetto; richiede interventi individualizzati e strategie di recupero del comportamento. (Nella scuola secondaria di I grado i livelli vengono tradotti in voti numerici secondo la normativa: da 10 – comportamento esemplare a 6 – parzialmente adeguato; valutazione inferiore a 6 solo in casi gravi e motivati.) 5. Strumenti di rilevazione Osservazioni sistematiche e quotidiane dei docenti. Schede di monitoraggio condivise nel consiglio di classe/interclasse. Note disciplinari e segnalazioni documentate. Autovalutazione dello studente (comportamenti, responsabilità, partecipazione). Colloqui con la famiglia e momenti di riflessione condivisa. 6. Finalità educativa della valutazione del comportamento Favorire il benessere scolastico e la costruzione di un clima positivo di classe. Promuovere atteggiamenti di rispetto, partecipazione e responsabilità. Rafforzare la cittadinanza attiva e digitale. Guidare ogni studente verso la consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica. Valorizzare i comportamenti positivi e prevenire atteggiamenti di disagio e isolamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Premessa La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento ha la finalità di promuovere il successo formativo di ciascun alunno, documentandone i progressi e orientando il percorso educativo. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva è deliberata dal team



dei docenti (per la primaria) o dal Consiglio di Classe (per la secondaria), sulla base di criteri comuni e condivisi, nel rispetto dei principi di trasparenza, equità e collegialità.

1. Principi Generali La decisione è collegiale e deve basarsi su un quadro complessivo del percorso formativo dell'alunno. La non ammissione costituisce una misura eccezionale e motivata, decisa solo quando la permanenza nella stessa classe può risultare più utile al percorso di apprendimento e maturazione dell'alunno. È valutato non solo il livello di conoscenze, abilità e competenze, ma anche il progresso rispetto al punto di partenza, l'impegno, la partecipazione e le potenzialità di sviluppo futuro. Viene garantita la condivisione con la famiglia, mediante incontri e comunicazioni formali.

2. Criteri per l'Ammissione alla Classe Successiva

Ambiti di riferimento

Indicatori osservabili

Apprendimento disciplinare Raggiungimento almeno del livello base negli apprendimenti in prevalenza delle discipline del curriculum. Possibilità di recupero in eventuali aree di criticità. Progresso personale Dimostra miglioramento rispetto al punto di partenza e motivazione ad apprendere. Impegno e partecipazione Partecipa alle attività scolastiche, mostra continuità e costanza nel lavoro; è disponibile ad accettare indicazioni e suggerimenti. Comportamento e cittadinanza Rispetta le regole, collabora con compagni e adulti, dimostra atteggiamenti costruttivi e responsabili. Frequenza scolastica Frequenza regolare che consente una valutazione completa del percorso formativo. □

L'alunno è ammesso quando raggiunge una situazione di sufficiente maturazione complessiva (didattica, personale e comportamentale), anche se permangono limitate lacune in alcune discipline, per le quali può essere predisposto un piano personalizzato di recupero.

3. Criteri per la Non Ammissione alla Classe Successiva

La non ammissione, deliberata in casi eccezionali e motivati, può essere assunta solo quando ricorrono più condizioni tra le seguenti, e dopo aver attuato tutte le strategie di recupero e sostegno:

Scuola Primaria Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di competenza in tutte o nella prevalenza delle discipline. Assenza persistente di motivazione, partecipazione e impegno, nonostante gli interventi di supporto. Grave discontinuità nella frequenza scolastica, tale da non consentire la valutazione del percorso formativo. Mancata maturazione personale e relazionale non compatibile con la prosecuzione del percorso scolastico successivo. Inefficacia degli interventi personalizzati e di recupero predisposti nel corso dell'anno.

Scuola Secondaria di Primo Grado Persistenti e gravi carenze negli apprendimenti, estese alla maggior parte delle discipline, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi di base del curriculum. Mancata partecipazione attiva e impegno nonostante le misure di sostegno attivate. Frequenza inferiore ai tre quarti del monte ore annuale, salvo deroghe motivate (malattia, situazioni documentate). Comportamenti gravemente lesivi della convivenza scolastica e non recuperati attraverso percorsi di responsabilizzazione. Mancato rispetto degli impegni assunti nel PDP o PEI, laddove previsto, con conseguente impossibilità di valutare il progresso formativo.

4. Procedure e Documentazione Il team o il consiglio di classe deve documentare le azioni di supporto, recupero e potenziamento effettuate durante l'anno. La non ammissione deve essere esplicitamente motivata nel verbale, con riferimento ai criteri comuni d'Istituto. È garantita la comunicazione preventiva alle



famiglie, anche attraverso incontri dedicati. In caso di ammissione con carenze, i docenti predispongono un piano di recupero personalizzato. 5. Situazioni particolari Per gli alunni con Piani Educativi Individualizzati (PEI) o Piani Didattici Personalizzati (PDP), la valutazione e l'ammissione avvengono sulla base dei documenti personalizzati e della normativa specifica, garantendo equità e inclusione. In caso di alunni neoarrivati da altri Paesi, la valutazione tiene conto del livello linguistico e del percorso d'inserimento individuale. 6. Finalità Educativa della Decisione Ogni decisione di ammissione o non ammissione deve tradursi in un atto di attenzione pedagogica, volto a: promuovere il successo formativo di ciascun alunno; rafforzare il principio di continuità educativa e di miglioramento personale; sostenere la motivazione e la fiducia nelle proprie capacità; incoraggiare la collaborazione scuola-famiglia come risorsa educativa condivisa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

1. Premessa L'ammissione all'Esame di Stato del primo ciclo rappresenta la conclusione di un percorso formativo unitario e progressivo, orientato allo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza. La decisione di ammettere o non ammettere l'alunno all'Esame di Stato è di competenza del Consiglio di Classe, che delibera in modo collegiale, tenendo conto di elementi oggettivi e documentati. La valutazione non si limita ai risultati disciplinari, ma considera anche l'impegno, la partecipazione, la frequenza, il comportamento e il percorso di crescita complessivo dell'alunno. 2. Riferimenti normativi D.Lgs. n. 62/2017, art. 6-7: Valutazione periodica e finale e ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo; D.M. n. 741/2017: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; O.M. annuale sugli Esami di Stato; Linee guida per la valutazione (nota MIUR n. 1865/2017). 3. Criteri per l'Ammissione all'Esame di Stato L'alunno è ammesso all'Esame di Stato qualora ricorrano le seguenti condizioni: Ambito Criterio di ammissione Frequenza scolastica Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (salvo deroghe motivate dal Consiglio di Classe per gravi e documentati motivi, es. salute). Valutazione degli apprendimenti Aver conseguito, in tutte o nella maggior parte delle discipline, un livello almeno sufficiente (base) nel complesso del percorso triennale. Eventuali carenze non devono pregiudicare il raggiungimento delle competenze fondamentali. Comportamento e cittadinanza Aver mantenuto un comportamento conforme al Patto educativo di corresponsabilità. Non è ammesso chi abbia ricevuto sanzioni disciplinari che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale (art. 4 D.P.R. 249/1998). Partecipazione e impegno Aver dimostrato partecipazione regolare, rispetto delle regole e impegno costante nel lavoro scolastico. Prove INVALSI Aver sostenuto le prove nazionali INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (art. 7 D.Lgs. 62/2017). Le prove concorrono all'ammissione ma non determinano l'esito dell'esame. Percorso di personalizzazione Aver partecipato con continuità alle



attività previste nel PDP (BES/DSA) o nel PEI (alunni con disabilità), in relazione agli obiettivi personalizzati.

4. Criteri per la Non Ammissione all'Esame di Stato La non ammissione rappresenta una misura eccezionale, deliberata solo dopo approfondita analisi collegiale e adeguata documentazione delle azioni di recupero e sostegno attivate durante l'anno. Può essere disposta solo in presenza di gravi e persistenti insufficienze che rendano impossibile il raggiungimento del livello base nelle competenze del profilo finale dello studente.

Ambito Condizioni di non ammissione

Gravi insufficienze generalizzate Persistente mancato raggiungimento dei traguardi essenziali del curriculum in più discipline nonostante interventi di recupero. Frequenza non regolare Superamento del limite di assenze consentite (oltre i $\frac{3}{4}$ del monte ore), senza motivazioni adeguate e documentate. Comportamento gravemente scorretto Violazione grave e reiterata delle regole della convivenza civile, sanzionata con provvedimento di sospensione oltre i 15 giorni o con esclusione dallo scrutinio. Rifiuto degli impegni scolastici Mancata partecipazione alle attività didattiche, assenza immotivata dalle prove di valutazione o mancata adesione al percorso educativo nonostante gli interventi attivati. Mancata partecipazione alle prove INVALSI Solo in assenza di giustificazioni ammissibili, se la mancata partecipazione non può essere colmata con prove suppletive. La delibera di non ammissione deve essere puntualmente motivata e verbalizzata, con riferimento ai criteri sopra indicati, e comunicata formalmente alla famiglia.

5. Modalità di deliberazione La decisione finale è collegiale, adottata a maggioranza dai membri del Consiglio di Classe. Il docente di Religione Cattolica o delle Attività Alternative esprime un parere motivato, ma non partecipa alla votazione. Le decisioni sono motivate da un verbale dettagliato, in cui viene dato conto delle azioni di sostegno e potenziamento offerte nel corso del triennio. In sede di scrutinio si procede anche all'attribuzione del voto di ammissione, espresso in decimi, che rappresenta la media ponderata del percorso scolastico complessivo.

6. Casi particolari Gli alunni con disabilità certificata (L. 104/1992) vengono ammessi all'Esame di Stato in base al raggiungimento degli obiettivi del PEI, con eventuale prove differenziate coerenti con il percorso. Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o BES vengono ammessi secondo quanto previsto dal PDP, con modalità compensative e dispensative coerenti con il profilo individuale. Gli alunni neoarrivati o con cittadinanza non italiana vengono valutati considerando il percorso di inserimento e i livelli linguistici di partenza.

7. Finalità educativa della valutazione La decisione di ammissione o non ammissione ha sempre carattere valutativo ed educativo, in quanto intende: garantire equità, trasparenza e obiettività; favorire la maturazione personale e sociale dello studente; valorizzare l'impegno, la crescita e la responsabilità individuale; assicurare che l'Esame di Stato rappresenti una tappa significativa ma coerente del percorso di apprendimento continuo.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PIAZZA MONTE BALDO - RMMM8EF011

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Al raggiungimento degli scopi dell'insegnare ad apprendere, dello sviluppo delle competenze cognitive degli studenti, del miglioramento degli schemi concettuali e della comprensione delle conoscenze devono concorrere anche atteggiamenti e pratiche valutative degli insegnanti.

La valutazione deve essere considerata non come un'attività esterna e posteriore ai processi di apprendimento, ma come una delle risorse della mediazione didattica, strumento per individuare la presenza dei prerequisiti richiesti o eventuali aspetti da dover riprendere per meglio consolidare i saperi (verifiche d'ingresso, in itinere e sommative).

Le pratiche valutative devono perciò:

- verificare che gli obiettivi siano stati conseguiti dagli allievi, potenziando in loro l'autovalutazione anche attraverso l'esplicitazione da parte dei docenti dei criteri di misurazione adottati;
- verificare gli stili cognitivi degli studenti, rilevare le risorse scarsamente sfruttate, utili al recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità individuali. Individuare le origini delle difficoltà, le ragioni della mancanza di motivazione, le carenze di abilità operative, di abilità di studio.

Le pratiche sono dunque basate su prove a difficoltà graduata, poste al termine di ciascuna significativa unità didattica e sono coerenti con il lavoro svolto.

INDICATORI PER LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (in ottemperanza alle disposizioni del DLgs. 62/2017 e ss.mm. e ii.)

La scuola tiene conto dei seguenti indicatori per le modalità di valutazione degli apprendimenti:

- Acquisizione di conoscenze nell'ambito disciplinare
- Livello di abilità e competenze conseguito
- Partecipazione, attenzione ed interesse
- Impegno
- Organizzazione del lavoro



Allegato:

Valutazione scuola secondaria PTOF 25_28.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica rientra nel quadro della valutazione formativa. Gli obiettivi, sviluppati in modo trasversale e interdisciplinare, verranno valutati con voto in decimi, in modo trasversale e coerente con le Linee guida DM 183/2024.

Allegato:

Regolamento bullismo cyberbullismo cellulare (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella valutazione del comportamento si prenderanno in considerazione diversi aspetti della vita scolastica dell'alunno. In particolare, verrà osservata la capacità di autocontrollo, intesa come gestione consapevole delle proprie azioni ed emozioni. Sarà inoltre valutato il rispetto, nei confronti di se stessi, degli altri, degli ambienti e delle strutture scolastiche, nonché delle regole condivise. Un ulteriore elemento di osservazione riguarda la capacità di instaurare relazioni positive e collaborative con compagni e adulti. Si terrà conto anche del livello di partecipazione alle attività proposte, intesa come interesse, impegno e coinvolgimento nel percorso scolastico. Infine, la frequenza regolare alle lezioni costituirà un importante indicatore del comportamento complessivo.

Allegato:

PROTOCOLLO CRISI COMPORTAMENTALI IC PIAZZA CAPRI (1).pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti, in conformità al D.Lgs. 62/2017 e all'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, ha stabilito che la valutazione delle singole discipline non si basi esclusivamente sulla media aritmetica dei voti, ma tenga conto dell'intero percorso di apprendimento dell'alunno. In particolare, saranno considerati il raggiungimento degli obiettivi minimi, l'autonomia nello studio, l'impegno nel recupero delle eventuali lacune, la partecipazione alle attività scolastiche, i progressi rispetto ai livelli di partenza, eventuali risultati di particolare rilievo, il curriculum scolastico e la regolarità della frequenza. Il Collegio ha inoltre definito i criteri per l'ammissione degli alunni con carenze disciplinari e per l'ammissione alla classe successiva, anche in relazione al comportamento, nel rispetto della normativa vigente. Sono state stabilite le modalità di informazione alle famiglie in caso di ammissione con insufficienze, nel pieno rispetto della privacy, nonché eventuali deroghe al requisito della frequenza minima, purché le assenze non compromettano la valutazione. Tali situazioni devono essere accertate e verbalizzate dal Consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione è valutato il percorso scolastico compiuto dall'allievo durante il terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Pertanto viene calcolata la media dei voti con cui l'alunno è ammesso all'esame nelle singole discipline, corredato dal voto in decimi attribuito al comportamento che deve essere non inferiore ai 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PARINI - RMEE8EF012

VIA MONTE SENARIO - RMEE8EF023



VIA VALLE SCRIVIA - RMEE8EF034

DON BOSCO - RMEE8EF045

Criteri di valutazione comuni

Con l'entrata in vigore dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, registrata dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2025, si introducono nuove modalità di valutazione nella scuola primaria. Questo protocollo si propone di fornire linee guida chiare e operative per l'applicazione delle disposizioni normative, con particolare attenzione alla trasparenza e alla comunicazione tra tutti gli attori coinvolti nel processo educativo e didattico dei bambini.

Allegato:

Valutazione SCUOLA PRIMARIA (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola tiene conto dei seguenti criteri per le modalità di valutazione degli apprendimenti: • Acquisizione di conoscenze nell'ambito disciplinare; • Livello di abilità e competenze conseguito; • Partecipazione, attenzione ed interesse; • Impegno • Organizzazione del lavoro

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE COMPORAMENTO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Il contesto scolastico è caratterizzato dalla presenza di alunni con disabilità, studenti con Bisogni Educativi Speciali e alunni di origine straniera, alcuni dei quali con una conoscenza iniziale limitata della lingua italiana. La scuola promuove un approccio inclusivo attraverso attività e progetti motori, musicali, teatrali, creativo-manipolativi e laboratoriali, finalizzati alla partecipazione attiva di tutti gli alunni.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno adottano metodologie inclusive, quali attività laboratoriali in piccoli gruppi, tutoring tra pari, cooperative learning, classi aperte e parallele. La didattica viene proposta in forma operativa e contestualizzata, con l'utilizzo di materiali semplificati e facilitati, testi di studio alternativi, supporti informatici e strategie personalizzate per lo studio.

La scuola si prende cura degli alunni con BES attraverso la predisposizione di PEI e PDP, elaborati con il coinvolgimento dei docenti curricolari e di sostegno. Gli obiettivi individuati vengono monitorati periodicamente al fine di verificare l'andamento dei percorsi e apportare eventuali adeguamenti.

Particolare attenzione è rivolta all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri, per i quali vengono attivate pratiche condivise a livello di istituto volte a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico e relazionale. La scuola promuove un clima di attenzione alle relazioni tra pari e realizza percorsi di alfabetizzazione in italiano L2, funzionali al successo scolastico. A supporto di tali azioni, l'Istituto si è dotato di un Protocollo di accoglienza specifico.

Per la prevenzione e il contrasto del disagio e dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, l'Istituto ha implementato il Regolamento disciplinare, condiviso con le scuole della Rete di Ambito 9, introducendo sanzioni specifiche e azioni educative mirate.

Recupero e potenziamento

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono prevalentemente alunni con BES e studenti stranieri con competenze linguistiche in via di acquisizione. Per tali alunni i docenti



predispongono Piani Didattici Personalizzati, nei quali i contenuti vengono selezionati e adattati in base alle competenze individuali, al fine di garantire percorsi sostenibili e il raggiungimento degli obiettivi essenziali.

La scuola organizza attività di supporto didattico e laboratori di italiano L2 in orario curricolare ed extracurricolare. Sono previste azioni di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi, finalizzate alla verifica dell'efficacia dei percorsi attivati.

Nelle classi è diffuso l'utilizzo di metodologie attive, quali attività laboratoriali in piccoli gruppi, tutoring, cooperative learning, classi aperte e parallele, nonché interventi individualizzati con il docente curricolare o di sostegno, ove previsto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La piena inclusione degli alunni con disabilità rappresenta un obiettivo prioritario dell'Istituto, che si configura come una scuola flessibile e attenta alla valorizzazione delle differenze. Tale obiettivo



viene perseguito attraverso una progettualità educativa e didattica condivisa, finalizzata a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione di ciascun alunno. Per ogni alunno con disabilità viene redatto il Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) secondo il modello nazionale su base ICF. Il PEI costituisce lo strumento di progettazione personalizzata che descrive, in modo unitario e coerente, gli interventi educativi, didattici, relazionali e organizzativi necessari alla presa in carico globale dell'alunno da parte dell'intera comunità educante. Il PEI definisce obiettivi educativi e didattici, strategie metodologiche, criteri di valutazione e modalità di verifica, tenendo conto delle potenzialità, dei bisogni e del funzionamento dell'alunno nei diversi contesti di vita, con particolare attenzione allo sviluppo dell'autonomia, delle competenze sociali, della comunicazione e degli apprendimenti. Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica della classe e prevede: obiettivi educativi, didattici e di socializzazione, coerenti con la programmazione di classe; attività e interventi personalizzati e/o individualizzati; metodologie, strategie didattiche, strumenti, materiali, sussidi e tecnologie, nonché l'organizzazione delle risorse professionali; criteri e modalità di valutazione in relazione al percorso personalizzato; forme di raccordo e collaborazione tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari ed eventuali contesti extrascolastici.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto dai docenti curricolari e dall'insegnante di sostegno dell'alunno. La famiglia e gli operatori del Servizio Sanitario e socio-educativo (ASL, OEPAC, ecc.) partecipano al GLO con funzioni consultive e propositive, fornendo osservazioni, suggerimenti e indicazioni utili a definire interventi personalizzati. All'interno del GLO, i docenti integrano le proposte dei diversi soggetti e definiscono gli interventi in modo coerente e organico, finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'inclusione scolastica dell'alunno. Gli interventi vengono formalizzati nel PEI, che costituisce il documento ufficiale di programmazione educativo-didattica personalizzata.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'Istituto coinvolge attivamente le famiglie nelle attività educative e nei percorsi di apprendimento



inclusivi dei propri figli. Le famiglie partecipano agli incontri sui temi della disabilità, ai GLI e ai GLO, contribuendo sia alla progettazione che alla realizzazione degli interventi inclusivi. Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92, art. 3, c. 1 o 3) le famiglie condividono il PEI, mentre per gli alunni con BES, certificati o non, partecipano alla definizione e alla condivisione del PDP. In accordo con i docenti vengono individuate modalità e strategie educative personalizzate, adeguate alle capacità e ai bisogni dell'alunno, al fine di favorire lo sviluppo delle sue potenzialità e il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dai piani di studio. Le famiglie sono corresponsabili del percorso educativo all'interno dell'Istituto e possono partecipare a iniziative di promozione della comunità educante, contribuendo anche ai laboratori interdisciplinari con le proprie competenze specifiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione non è sommativa ma formativa e tiene conto del PEI e del PDP. Il GLI, in collaborazione con i team docenti di classe/sezione, rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto attribuisce particolare importanza alla continuità educativa e alle azioni di orientamento formativo, al fine di accompagnare gli alunni nella costruzione di scelte consapevoli e coerenti con le proprie attitudini, interessi e potenzialità, in una prospettiva di progetto di vita. In continuità con i diversi ordini di scuola, vengono realizzati momenti di raccordo e di confronto tra docenti, finalizzati alla condivisione di informazioni utili sui percorsi degli alunni, con particolare attenzione agli studenti con disabilità e con BES. Per l'orientamento in uscita, la scuola organizza incontri informativi con le scuole secondarie di secondo grado, attività di presentazione dell'offerta formativa e momenti di confronto con le famiglie, al fine di supportare alunni e genitori nella scelta del percorso scolastico più adeguato. La scuola promuove un accompagnamento attento e personalizzato, volto a valorizzare le competenze di ciascun alunno e a favorire una transizione serena e consapevole verso il successivo percorso formativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

L'Istituto prosegue nel monitoraggio delle azioni inclusive attuate, con l'obiettivo di consolidare le buone pratiche e individuare eventuali ambiti di miglioramento, in coerenza con i bisogni emergenti dell'utenza e con le indicazioni normative vigenti.

In allegato:

PAI A.S. 2024/2025

Allegato:

PAI 2024-2025 I.C. PIAZZA CAPRI (1).pdf



Aspetti generali

L'organizzazione della scuola è strutturata per garantire un ambiente educativo ordinato, inclusivo ed efficace.

Essa si basa su una chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità tra Dirigente Scolastico, docenti, personale amministrativo e studenti.

Accanto agli organi collegiali, come il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, sono presenti diverse figure di sistema che supportano il funzionamento dell'Istituto, come le Funzioni Strumentali incaricate di coordinare ambiti specifici del Piano dell'Offerta Formativa e le commissioni di lavoro che collaborano alla progettazione, all'organizzazione e al monitoraggio delle attività scolastiche.

L'organizzazione didattica è strutturata secondo orari e programmi definiti nel rispetto delle indicazioni ministeriali e prevede una progettazione collegiale volta a garantire coerenza, continuità e qualità nei percorsi di apprendimento. Particolare attenzione è dedicata all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi, attraverso interventi mirati e il lavoro sinergico tra docenti curricolari, di sostegno e figure specialistiche. Nel suo insieme, l'organizzazione della scuola promuove la collaborazione, la partecipazione attiva di tutte le componenti e la costruzione di un ambiente educativo accogliente orientato alla crescita personale, sociale e culturale degli studenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente Scolastico affiancano il Dirigente nella gestione e nel coordinamento della scuola. Lo supportano nell'organizzazione delle attività didattiche e amministrative, nel coordinamento dei docenti, nella gestione delle emergenze e nell'attuazione delle decisioni collegiali. Possono inoltre sostituirlo temporaneamente in caso di assenza e favorire la comunicazione tra dirigenza, insegnanti e personale scolastico.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente Scolastico è il gruppo di collaboratori e referenti che supporta il DS nella gestione, organizzazione e coordinamento delle attività didattiche, educative e amministrative dell'Istituto. Costituisce un organo di supporto operativo e consulenziale, finalizzato a realizzare gli obiettivi strategici definiti nel PTOF e nel Piano di Miglioramento, garantendo l'efficacia e la continuità dell'azione dirigenziale. Ne fanno parte, di norma, i collaboratori del Dirigente, i referenti di plesso, i coordinatori di area o di dipartimento, il DSGA, e, in base alle necessità, altre figure individuate dal DS in rapporto alle priorità formative e organizzative dell'Istituto. Le	7



principali funzioni dello Staff sono: collaborare con il Dirigente nella pianificazione e attuazione delle attività educative, organizzative e progettuali della scuola; favorire la comunicazione interna tra i diversi ordini di scuola, plessi, docenti e personale ATA; monitorare l'attuazione del PTOF e dei progetti, individuando criticità e proposte di miglioramento; coordinare iniziative di formazione, innovazione e inclusione; assicurare il raccordo tra la dirigenza e gli organi collegiali, sostenendo la partecipazione e la condivisione delle scelte educative; svolgere funzioni di riferimento operativo per la gestione quotidiana delle attività scolastiche, anche in caso di assenza del Dirigente, secondo le deleghe assegnate. Lo Staff del DS rappresenta un elemento essenziale del sistema organizzativo e di leadership diffusa dell'Istituto, volto a promuovere la collaborazione, la corresponsabilità e la qualità del servizio scolastico. Vuoi che ti prepari anche la versione sintetica da inserire nel PTOF (4-5 righe, tono istituzionale) per uniformarla agli altri paragrafi?

Funzione strumentale

Funzione strumentale al PTOF: ha il compito di coordinare, aggiornare e monitorare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Raccoglie e organizza le proposte didattiche e contribuisce a garantire coerenza tra obiettivi formativi, attività e risultati della scuola. (2 unità) Funzione strumentale per la Continuità: cura il raccordo educativo e didattico tra i diversi ordini di scuola. Organizza attività di continuità e orientamento, favorisce il passaggio degli alunni da un grado all'altro e promuove la collaborazione tra

8



docenti per garantire un percorso formativo coerente e graduale. (2 unità) Funzione strumentale per la Valutazione/Invalsi: coordina le attività legate alla valutazione degli apprendimenti e del processo educativo. Supporta i docenti nella definizione di criteri e strumenti valutativi condivisi, analizza i risultati (anche delle prove standardizzate) e contribuisce al miglioramenti della qualità dell'offerta formativa. (2 unità) Funzione strumentale Inclusione: promuove l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali. Coordina le azioni inclusive, supporta i docenti nella stesura e attuazione di PEI e PDP, collabora con famiglie e servizi territoriali e favorisce un clima scolastico accogliente e rispettoso delle differenze. (2 unità)

Responsabile di plesso

Il Responsabile di Plesso è un docente individuato dal Dirigente Scolastico tra il personale in servizio nel plesso e svolge funzioni di coordinamento, organizzazione e raccordo tra la dirigenza, gli insegnanti, il personale ATA, gli alunni e le famiglie. Rappresenta un punto di riferimento operativo per il corretto funzionamento del plesso e per la gestione delle attività quotidiane, garantendo la coerenza delle azioni con gli obiettivi del PTOF e con le direttive della dirigenza. Le principali funzioni del Responsabile di Plesso comprendono: favorire la comunicazione e il raccordo tra i docenti del plesso, il Dirigente Scolastico e il DSGA; organizzare e coordinare attività didattiche e progettuali secondo la pianificazione d'Istituto; verificare il regolare svolgimento delle lezioni e

5



la disponibilità degli spazi, delle attrezzature e dei materiali; segnalare esigenze, criticità o proposte inerenti alla sicurezza, all'igiene e all'efficienza degli ambienti scolastici; coordinare, in accordo con la dirigenza, le sostituzioni e le emergenze in caso di assenze brevi del personale; collaborare all'organizzazione di eventi e incontri con le famiglie e le realtà territoriali; promuovere il clima di collaborazione e la condivisione tra i membri della comunità scolastica del plesso. Il Responsabile di Plesso, pur non esercitando funzioni gerarchiche, svolge un ruolo di leadership diffusa e di supporto strategico alla governance dell'Istituto, contribuendo a garantire il buon andamento del servizio scolastico e la qualità dell'offerta formativa.

Animatore digitale	Definisce le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico e interviene in caso di malfunzionamento e anomalie che ne impediscano l'utilizzo. Organizza corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo del registro elettronico e collabora con la Segreteria per l'inserimento dei dati in piattaforma. Si avvale della collaborazione del Team digitale composto da 3 unità.	1
--------------------	--	---

Presidenti di interclasse scuola primaria	I Presidenti di Interclasse della scuola primaria sono docenti che, su designazione del Dirigente Scolastico, presiedono le riunioni dei Consigli di Interclasse in collaborazione con il Dirigente o un suo delegato. Svolgono un ruolo di coordinamento e raccordo tra i colleghi, il Dirigente e le famiglie, promuovendo la coerenza educativa e didattica all'interno delle	6
---	--	---



classi parallele e tra i diversi plessi dell'Istituto. Le principali funzioni del Presidente di Interclasse comprendono: presiedere e coordinare le sedute del Consiglio di Interclasse, curando la regolarità del dibattito e la formalizzazione dei verbali; favorire il confronto e la condivisione di criteri didattici, metodologici e valutativi tra i docenti delle classi parallele; curare i rapporti con le famiglie, agevolando un dialogo costruttivo e collaborativo sulle attività educative e sull'andamento degli alunni; collaborare con il Dirigente Scolastico e lo Staff di direzione nella realizzazione del PTOF, dei progetti d'Istituto e delle iniziative formative; raccogliere e trasmettere al Dirigente e agli organi collegiali eventuali esigenze, proposte o criticità emerse nel lavoro interclasse; favorire l'attuazione di pratiche didattiche condivise, l'organizzazione di attività di continuità e di progetti interdisciplinari. I Presidenti di Interclasse contribuiscono a costruire un ambiente scolastico coerente, partecipato e orientato al miglioramento continuo, favorendo la qualità del processo di insegnamento-apprendimento e la collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica.

Coordinatori di classe
Scuola Secondari di
Primo Grado

Il Coordinatore di Classe è un docente individuato annualmente dal Dirigente Scolastico che svolge funzioni di coordinamento didattico, organizzativo e comunicativo all'interno del Consiglio di Classe. Rappresenta il punto di riferimento per la gestione collegiale delle attività, il raccordo tra i docenti, gli alunni, le famiglie e la dirigenza, contribuendo a garantire la coerenza e l'efficacia dell'azione

11



educativa. Le principali funzioni del Coordinatore di Classe comprendono: coordinare il lavoro del Consiglio di Classe, favorendo la condivisione di obiettivi educativi, metodologici e valutativi; presiedere le riunioni del Consiglio di Classe in assenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato e curare la corretta compilazione dei verbali; monitorare l'andamento didattico e disciplinare della classe, promuovendo azioni di recupero e di potenziamento; curare i rapporti con le famiglie, informandole in merito al percorso formativo degli studenti e facilitando la collaborazione scuola-famiglia; raccogliere e trasmettere informazioni utili al Dirigente Scolastico, al Consiglio di Classe e agli organi collegiali su situazione didattica, andamento disciplinare, bisogni educativi speciali e iniziative formative; coordinare la stesura della documentazione didattica, delle relazioni e dei giudizi globali; promuovere un clima di collaborazione all'interno del Consiglio di Classe e favorire interventi condivisi in caso di criticità relazionali o comportamentali. Il Coordinatore di Classe contribuisce alla realizzazione della leadership educativa diffusa e al raggiungimento degli obiettivi formativi e inclusivi del PTOF, assicurando coerenza, efficacia e continuità all'azione educativa e didattica della scuola. Vuoi che ti fornisca anche la versione sintetica (4-5 righe) nello stesso formato PTOF per uniformarla agli altri ruoli?

Commissione PTOF

Supporta la Funzione Strumentale al PTOF nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta

5



	Formativa della scuola. Raccoglie proposte da docenti e organi collegiali e verifica che le attività siano coerenti con gli obiettivi formativi e le indicazioni ministeriali.	
Commissione valutazione	Supporta la Funzione Strumentali per la Valutazione nel definire e condividere criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti degli studenti, monitora i risultati scolastici e supporta il miglioramento della qualità dell'insegnamento in coerenza con il PTOF e le normative vigenti.	6
Commissione continuità	Commissione Continuità Supporta la Funzione Strumentale alla Continuità nel curare il raccordo educativo e didattico tra i diversi ordini di scuola. Favorisce il passaggio degli studenti attraverso attività condivise, scambi di informazioni e progettazione comune, per garantire un percorso formativo coerente, inclusivo e graduale.	8
Commissione orario	La Commissione, composta da 7 docenti della Scuola Primaria e un 1 docente della Scuola Secondaria, predispone l'orario di servizio del personale docente al fine di garantire il buon funzionamento generale del servizio.	8
Commissione orientamento	Composta da n. 2 docenti della Scuola Secondaria I grado, coordina e propone le attività di orientamento degli studenti della Scuola Secondaria.	2
Tutor tirocinanti TFA scuola primaria/infanzia	Il Tutor dei tirocinanti TFA è un docente esperto designato dal Dirigente Scolastico, incaricato di accompagnare, orientare e supervisionare il percorso di formazione professionale dei tirocinanti iscritti ai corsi universitari di Tirocinio	5



Formativo Attivo per la scuola dell'infanzia e primaria. Svolge un ruolo fondamentale di integrazione tra teoria e pratica, favorendo l'acquisizione di competenze didattiche, educative e relazionali necessarie all'esercizio della professione docente. Le principali funzioni del Tutor dei tirocinanti sono: accogliere e inserire i tirocinanti nel contesto scolastico, illustrando l'organizzazione dell'Istituto, la struttura del PTOF e le modalità di lavoro dei team docenti; affiancare e supervisionare le attività di tirocinio diretto, sostenendo l'osservazione, la progettazione e la conduzione delle attività didattiche; favorire la riflessione critica sulle esperienze educative svolte dai tirocinanti, promuovendo l'autovalutazione e il miglioramento delle pratiche professionali; collaborare con i docenti universitari e con i tutor coordinatori nella definizione e nel monitoraggio del percorso formativo; documentare e valutare le attività di tirocinio, fornendo feedback costruttivi e relazioni sull'andamento delle esperienze; promuovere un clima di collaborazione e scambio professionale tra scuola e università, contribuendo alla costruzione di una rete formativa integrata. Il Tutor dei tirocinanti TFA rappresenta una figura di riferimento pedagogico e professionale, impegnata a trasmettere buone pratiche di insegnamento e a sostenere la crescita dei futuri docenti, in coerenza con i valori e gli obiettivi formativi del PTOF.

Tutor TFA e tirocini corsi abilitanti SSI

Il Tutor dei tirocinanti TFA e dei corsi abilitanti della Scuola Secondaria (SSI) è un docente

9



esperto, designato dal Dirigente Scolastico, che svolge funzioni di accompagnamento, tutoraggio e supervisione dei docenti in formazione nell'ambito del tirocinio formativo diretto. Rappresenta l'anello di congiunzione tra scuola e università, favorendo l'integrazione tra la formazione teorica e la pratica didattica in classe. Le sue principali funzioni comprendono: accogliere e orientare i tirocinanti all'interno dell'Istituto, illustrando il funzionamento della scuola, l'organizzazione didattica e i riferimenti del PTOF; affiancare i tirocinanti nelle attività di osservazione, progettazione e conduzione delle lezioni, offrendo indicazioni metodologiche e strumenti di analisi critica delle pratiche d'aula; garantire il raccordo operativo con il tutor coordinatore universitario e gli altri docenti coinvolti nel tirocinio, assicurando coerenza tra progetto universitario e contesto scolastico; monitorare e documentare il percorso di tirocinio, raccogliendo evidenze, materiali e relazioni sull'attività svolta; favorire la riflessione professionale e l'autovalutazione, promuovendo atteggiamenti di responsabilità, collaborazione e miglioramento continuo; supportare la formazione didattica e relazionale dei tirocinanti, contribuendo allo sviluppo delle loro competenze docenti. Il Tutor dei Tirocinanti TFA e dei corsi abilitanti SSI svolge una funzione chiave nella formazione iniziale dei futuri docenti, contribuendo a valorizzare la scuola come ambiente di apprendimento professionale e luogo di sperimentazione educativa coerente con la mission e gli obiettivi del PTOF.



Commissione per
l'adeguamento del
Regolamento di Istituto

La commissione, formata da 1 docente della scuola dell'Infanzia, 1 docente della scuola Primaria , e 1 docente della scuola Secondaria di primo grado si occupa di modificare ed integrare, dove necessario, specifici aspetti del Regolamento. Tali modifiche verranno allegate al presente piano.

3

Commissione viaggi di
istruzione e visite guidate

La Commissione Viaggi di Istruzione e Visite Guidate è un gruppo di lavoro formato da docenti rappresentativi dei diversi ordini di scuola e, se previsto, dal personale amministrativo e da referenti di plesso. Opera in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA, con il compito di progettare, organizzare e monitorare le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, in coerenza con le finalità educative e formative del PTOF. Le principali funzioni della Commissione comprendono: definire criteri e linee guida per la programmazione annuale delle uscite didattiche, in accordo con il Collegio dei Docenti; valutare e approvare le proposte di viaggio e visita presentate dai Consigli di classe o interclasse, verificandone la coerenza con gli obiettivi formativi, la sicurezza e la sostenibilità economica; curare gli aspetti organizzativi e normativi relativi a preventivi, assicurazioni, documentazione amministrativa e autorizzazioni; collaborare con l'Ufficio Alunni e l'Ufficio Acquisti per la gestione delle procedure di gara o selezione delle ditte fornitrici (agenzie, trasporti, biglietterie, ecc.); monitorare la realizzazione delle iniziative e predisporre modelli e modulistica per una gestione efficiente e trasparente delle attività; promuovere

6



iniziative di educazione alla cittadinanza attiva e alla cultura del territorio, valorizzando le uscite come strumenti di apprendimento esperienziale e inclusivo. La Commissione Viaggi di Istruzione e Visite Guidate svolge un ruolo fondamentale nel collegare la scuola al territorio, arricchendo il percorso formativo degli alunni attraverso esperienze dirette, significative e coerenti con gli obiettivi educativi e valoriali dell'Istituto.

Coordinatori di classe
Scuola Primaria

Il Coordinatore di Classe nella scuola primaria è un docente incaricato dal Dirigente Scolastico di svolgere funzioni di coordinamento didattico, organizzativo e comunicativo all'interno del team dei docenti della classe. Rappresenta il punto di riferimento operativo per la gestione collegiale delle attività didattico-educative, favorendo la coerenza progettuale e la continuità dell'azione formativa. Le principali funzioni del Coordinatore di Classe sono: coordinare il lavoro del team docenti, assicurando unità di intenti nella progettazione, nella verifica e nella valutazione delle attività didattiche; curare i rapporti con le famiglie, favorendo la comunicazione e la collaborazione scuola-famiglia per il benessere e la crescita degli alunni; raccogliere e trasmettere informazioni sull'andamento didattico, disciplinare e relazionale della classe al Dirigente Scolastico e agli organi collegiali; coordinare la documentazione didattica e valutativa (piani di lavoro annuali, verbali, relazioni, giudizi globali) e assicurare la coerenza con il PTOF e con i criteri di valutazione d'Istituto; monitorare situazioni di disagio o necessità di interventi personalizzati, collaborando con il team e con le figure di

29



supporto (docenti di sostegno, referenti BES, psicopedagogisti, ecc.); promuovere un clima di collaborazione e corresponsabilità educativa all'interno del team docente. Il Coordinatore di Classe contribuisce attivamente a garantire la qualità, la continuità e la coerenza del percorso educativo in un'ottica di inclusione, partecipazione e miglioramento continuo, in linea con le finalità del PTOF e delle Indicazioni Nazionali.

Referente sport

Il Referente Sportivo coordina e promuove le attività motorie e sportive dell'Istituto, curandone la programmazione, l'organizzazione e la realizzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi contenuti nel PTOF. Opera in collaborazione con il Dirigente Scolastico, i docenti di educazione fisica, i referenti di plesso e gli enti del territorio per valorizzare lo sport come strumento di formazione, inclusione e benessere psicofisico. Le principali funzioni del Referente Sportivo comprendono: coordinare la progettazione delle attività motorie e sportive nei diversi ordini di scuola, favorendo la continuità educativa e la partecipazione di tutti gli alunni; organizzare tornei, manifestazioni e gare sportive interne ed esterne, anche nell'ambito dei Giochi Sportivi Studenteschi o di reti territoriali; curare i rapporti con le federazioni sportive, con gli enti locali e con le associazioni del territorio, promuovendo collaborazioni e progettualità condivise; supportare la programmazione educativa e inclusiva, valorizzando l'attività motoria come strumento di integrazione e crescita personale; coordinare la partecipazione della scuola a

5



progetti ministeriali e territoriali (PON, PNRR, Scuola Attiva Kids, Scuola Attiva Junior ecc.); promuovere la cultura dello sport e dei corretti stili di vita, sensibilizzando la comunità scolastica ai valori di lealtà, rispetto e collaborazione. Il Referente per le Attività Sportive contribuisce a realizzare una scuola attiva e inclusiva, in cui l'educazione motoria diventa parte integrante della crescita armonica degli alunni e del benessere della comunità educativa.

Referenti
inclusione/PAI/BES

Il Referente per l'Inclusione coordina tutte le azioni volte a promuovere la partecipazione, l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o situazioni di svantaggio socio-culturale e linguistico. È una figura di raccordo pedagogico e organizzativo tra il Dirigente Scolastico, i docenti, le famiglie e i servizi del territorio, al fine di garantire una scuola equa, accogliente e inclusiva. Le principali funzioni comprendono: coordinare la redazione e l'attuazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), assicurandone la coerenza con il PTOF e con le normative vigenti; supportare i docenti nella predisposizione e nell'attuazione dei PDP, PEI e PEP, promuovendo metodologie inclusive e personalizzate; favorire il raccordo con gli specialisti, le famiglie e gli enti territoriali (Servizi Sociali, ASL, CTS, GLI, ecc.); coordinare il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e partecipare agli incontri di rete a livello di ambito o provincia; raccogliere e monitorare dati e buone pratiche relative all'inclusione scolastica e ai progetti dedicati; promuovere percorsi di

6



formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione, dell'educazione interculturale e del benessere scolastico; valorizzare la diversità come risorsa, incentivando la collaborazione tra docenti, personale ATA e famiglie. Il Referente per l'Inclusione - PAI / BES contribuisce alla realizzazione di una scuola accogliente e capace di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, garantendo pari opportunità di apprendimento e di partecipazione per tutti, in piena coerenza con la mission educativa dell'Istituto e con i principi del PTOF.

Referente
bullismo/cyberbullismo

Il Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo è il docente incaricato di promuovere la prevenzione e il contrasto di fenomeni di prevaricazione, discriminazione e violenza, sia nelle relazioni reali sia in quelle digitali. Svolge un ruolo strategico di coordinamento, sensibilizzazione e formazione, operando in sinergia con il Dirigente Scolastico, il team per l'inclusione, i docenti, le famiglie e le istituzioni del territorio. Le principali funzioni comprendono: coordinare le azioni di prevenzione e intervento previste dal Piano d'Istituto e dalle Linee Guida ministeriali sul bullismo e cyberbullismo; promuovere attività di educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto e all'uso consapevole delle tecnologie; collaborare con il Dirigente Scolastico nella gestione dei casi segnalati, attivando i protocolli previsti e raccordandosi con il personale docente, le famiglie, i servizi sociali e le forze dell'ordine; organizzare iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte a studenti, genitori e personale scolastico; monitorare e

1



documentare le attività realizzate nell'ambito della prevenzione, tenendo aggiornato il registro delle iniziative e dei progetti attuati; partecipare alla rete territoriale di prevenzione e promozione del benessere scolastico, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e le altre scuole del territorio. Il Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo contribuisce attivamente a costruire un ambiente scolastico sicuro, responsabile e rispettoso, promuovendo relazioni positive, legalità e cittadinanza digitale, in piena coerenza con i valori e le finalità del PTOF.

Responsabile progetti
con enti esterni

Il Responsabile di Progetto con Enti Esterni è il docente incaricato di coordinare, gestire e monitorare le attività progettuali realizzate dall'Istituto in collaborazione con soggetti esterni, pubblici o privati. Svolge una funzione di raccordo e supervisione tra la scuola e gli enti partner, garantendo la coerenza delle iniziative con il PTOF, il curriculum e gli obiettivi strategici dell'Istituto. Le principali funzioni comprendono: curare i rapporti istituzionali con enti locali, associazioni, università, fondazioni, organizzazioni sportive, culturali e sociali; collaborare con il Dirigente Scolastico e il DSGA nella stesura dei progetti e nella definizione degli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi; coordinare la realizzazione delle attività previste dal progetto, assicurando il rispetto dei tempi, delle finalità educative e dei budget assegnati; monitorare e documentare gli esiti e l'impatto delle iniziative, predisponendo relazioni, report e materiali di rendicontazione; favorire la partecipazione attiva dei docenti e degli

1



studenti, promuovendo la collaborazione tra scuola e territorio; diffondere buone pratiche e valorizzare i risultati dei progetti, garantendone la visibilità e la sostenibilità nel tempo. Il Responsabile di Progetto con Enti Esterni contribuisce a rendere la scuola un centro di rete e innovazione, aperto al territorio e capace di offrire opportunità formative di qualità, in linea con le finalità educative e sociali del PTOF.

Commissione educazione civica	<p>La Commissione Educazione Civica è un gruppo di lavoro costituito da docenti dei diversi ordini di scuola, con il compito di coordinare, monitorare e valorizzare le attività di educazione civica all'interno dell'Istituto, in attuazione della Legge n. 92/2019. Opera in collaborazione con il Referente per l'Educazione Civica, il Dirigente Scolastico e lo Staff di direzione, per promuovere la diffusione dei principi di cittadinanza attiva, consapevole e responsabile. Le principali funzioni della Commissione comprendono: coordinare la pianificazione annuale dell'insegnamento di Educazione Civica, integrandola nel curriculum e nei percorsi disciplinari; supportare i docenti nella progettazione di attività e unità di apprendimento interdisciplinari legate ai tre macro-ambiti: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale; monitorare e documentare le attività svolte, raccogliendo materiali, buone pratiche e strumenti di valutazione; curare la coerenza tra la programmazione e le finalità del PTOF, favorendo il raccordo con progetti d'Istituto e PCTO (per il II ciclo); promuovere iniziative formative e collaborative, anche con enti e</p>	5
-------------------------------	---	---



istituzioni del territorio, su temi di legalità, solidarietà, ambiente e cittadinanza digitale; collaborare con il Collegio dei Docenti nella definizione dei criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza e nella redazione del documento annuale sull'Educazione Civica. La Commissione Educazione Civica contribuisce a costruire una scuola di valori, partecipazione e responsabilità, nella quale ogni azione educativa concorre a formare cittadini consapevoli, rispettosi e solidali, in piena coerenza con la missione educativa e formativa delineata dal PTOF.

Referente intercultura	Promuove l'inclusione degli alunni di origine straniera e valorizza la diversità linguistica e culturale, favorendo il dialogo interculturale e il successo formativo di tutti.	1
------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Completamento dell'orario curricolare di arte e immagine, attività collegate all'ampliamento dell'offerta formativa e al potenziamento curricolari, supporto alle classi con situazioni di difficoltà, sostituzioni di docenti temporaneamente assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Sostegno
- Organizzazione

AM2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(FRANCESE)

Completamento dell'orario curricolare di francese, attività collegate all'ampliamento dell'offerta formativa e al potenziamento curricolari, supporto alle classi con situazioni di difficoltà, sostituzioni di docenti temporaneamente assenti.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura di riferimento per la gestione amministrativa, contabile e dei servizi generali della scuola. Svolge funzioni di direzione, coordinamento e organizzazione del personale ATA, garantendo il corretto andamento delle attività amministrative in coerenza con gli obiettivi didattici e organizzativi definiti dal Dirigente Scolastico. Le principali funzioni del DSGA sono:

- Gestione amministrativo-contabile: cura la redazione del Programma Annuale, tiene la contabilità della scuola, redige i documenti contabili e collabora alla predisposizione del consuntivo.
- Coordinamento del personale ATA: organizza e sovrintende le attività del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, predisponendo i piani di lavoro nel rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico.
- Gestione dei beni e dei servizi: sovrintende all'approvvigionamento di materiali, alle pratiche relative a forniture, manutenzioni e inventari.
- Supporto al Dirigente Scolastico: collabora nella gestione amministrativa e finanziaria, fornisce consulenza normativa e tecnica, e assicura la corretta applicazione delle disposizioni legislative e contrattuali.
- Responsabilità della segreteria e degli atti amministrativi: garantisce la regolarità formale degli atti, la conservazione dei documenti e la corretta gestione dei flussi informativi.
- Promozione dell'innovazione nei servizi amministrativi: sostiene processi di digitalizzazione, semplificazione e miglioramento della qualità dei servizi scolastici.



Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo rappresenta il punto centrale di snodo per la gestione dei flussi documentali dell'Istituto. Ha il compito di ricevere, registrare, classificare e archiviare tutta la corrispondenza in entrata e in uscita, garantendo la trasparenza, la tracciabilità e la corretta conservazione degli atti amministrativi. Le principali funzioni includono: la protocollazione digitale di documenti, istanze, comunicazioni e atti ufficiali pervenuti o prodotti dalla scuola, secondo le tempistiche e le modalità previste dalla normativa vigente; lo smistamento dei documenti ai diversi uffici o figure competenti, assicurando un flusso informativo ordinato ed efficiente; la gestione dell'archivio informatico e cartaceo, con particolare attenzione alla conservazione dei fascicoli amministrativi e alla dematerializzazione dei documenti; la cura della corrispondenza istituzionale (PEC, e-mail, posta ordinaria), mantenendo aggiornato il registro di protocollo e garantendo la riservatezza dei dati trattati in conformità al GDPR; il supporto alla segreteria e alla dirigenza nella gestione dei procedimenti amministrativi e nella trasmissione della documentazione ufficiale verso enti esterni e pubbliche amministrazioni. L'Ufficio Protocollo opera in stretta collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e con le altre sezioni della segreteria, rappresentando un nodo operativo essenziale per l'efficienza, la sicurezza e la trasparenza dell'attività amministrativa della scuola.

Ufficio acquisti

L'Ufficio Acquisti si occupa della gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'Istituto, nel rispetto delle normative vigenti in materia di contratti pubblici e della corretta gestione delle risorse finanziarie. Opera in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA, assicurando procedure trasparenti, efficienti e coerenti con le esigenze didattiche, organizzative e di sicurezza della scuola. Le principali funzioni comprendono: la programmazione e pianificazione degli acquisti, sulla base del



Programma Annuale e delle richieste dei vari plessi o uffici; la predisposizione e gestione delle procedure di affidamento e degli ordini, secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici e dalle Linee guida ministeriali (MEPA, convenzioni CONSIP, ecc.); la cura dei rapporti con i fornitori, dalla richiesta di preventivi alla verifica delle consegne e all'emissione dei documenti contabili collegati; la tenuta dell'inventario e la collaborazione nella registrazione dell'ingresso dei beni acquistati; la conservazione e archiviazione della documentazione relativa agli acquisti e alle forniture; il supporto tecnico-amministrativo alla dirigenza e agli uffici contabili nelle fasi di rendicontazione dei progetti PON, PNRR e di altre iniziative finanziate. L'Ufficio Acquisti contribuisce al buon andamento dei processi amministrativi, alla razionalizzazione della spesa e alla promozione di pratiche di gestione sostenibili, efficienti e conformi ai principi di trasparenza e legalità.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la Didattica cura tutti gli aspetti amministrativi e organizzativi connessi alla gestione della carriera scolastica degli alunni e al supporto delle attività educative e formative dell'Istituto. Rappresenta il punto di riferimento per studenti, famiglie e docenti in relazione a iscrizioni, frequenze, percorsi di studio, valutazioni e certificazioni finali. Opera in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, il DSGA, i coordinatori di classe e i referenti di plesso per garantire la regolarità delle procedure e la qualità del servizio scolastico. Le principali funzioni comprendono: la gestione delle iscrizioni, trasferimenti, passaggi di scuola e aggiornamento continuo delle anagrafiche degli alunni; la cura dei fascicoli personali e dei documenti di valutazione, scrutinio, esame e certificazione delle competenze; il supporto tecnico-amministrativo all'attività didattica, agli organi collegiali e alla pianificazione del calendario scolastico; la gestione dei rapporti con le famiglie, anche attraverso strumenti digitali (registro elettronico, portali MIUR, Pago In Rete, ecc.); la verifica della regolarità della frequenza scolastica e degli



adempimenti relativi all'obbligo di istruzione; la predisposizione della documentazione necessaria per progetti formativi, viaggi d'istruzione, attività integrative e progetti PON/PTOF; la collaborazione con gli altri uffici di segreteria per la raccolta e trasmissione dati utili alla programmazione didattica e amministrativa. L'Ufficio per la Didattica svolge un ruolo essenziale nel garantire la qualità, la continuità e la trasparenza dei percorsi scolastici, promuovendo un servizio efficiente, accogliente e centrato sulle esigenze degli studenti e delle famiglie.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio per il Personale gestisce tutti gli adempimenti amministrativi, giuridici e contabili relativi al personale docente, ATA e dirigente scolastico dell'Istituto. Svolge un ruolo fondamentale nel garantire la corretta applicazione delle normative contrattuali, la gestione delle carriere e il supporto alle attività organizzative della scuola. Opera in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, il DSGA e gli altri uffici di segreteria, assicurando efficienza, trasparenza e regolarità nelle procedure. Le principali funzioni comprendono: la tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali di tutto il personale e la gestione delle pratiche di assunzione, cessazione, supplenza e mobilità; la cura degli adempimenti contrattuali e retributivi, con l'elaborazione dei prospetti di servizio, delle presenze e delle assenze, e la trasmissione dei dati agli enti previdenziali e al MEF; la redazione e gestione di decreti, circolari, comunicazioni e certificazioni relative al personale; il supporto tecnico amministrativo al Dirigente Scolastico per la gestione del fabbisogno di personale, delle graduatorie e degli incarichi annuali; la cura dei rapporti con gli enti esterni (USR, INPS, INAIL, Ragioneria Territoriale, Tesoro, ecc.) e con le organizzazioni sindacali; la raccolta e aggiornamento dei dati per la rendicontazione, i monitoraggi e le piattaforme ministeriali (SIDI, NOIPA, POLIS, ecc.); il supporto alla formazione e alla valorizzazione del personale, in coerenza con il PTOF e i piani



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

individuali di sviluppo professionale. L'Ufficio per il Personale assicura la corretta gestione delle risorse umane e contribuisce a creare un ambiente di lavoro efficiente, collaborativo e orientato alla qualità del servizio scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuole a confronto

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative• Ampliamento dell'offerta formativa- steam• Attività di cittadinanza attiva
---------------------------------	--

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Denominazione della rete: ASAL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva• Ampliamento dell'offerta formativa- steam• Attività di cittadinanza attiva
---------------------------------	--



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progetto Connessioni Digitali - Save the Children

Il progetto mira a ridurre il divario digitale, formando insegnanti delle Scuole Secondarie di Primo Grado su competenze digitali basate su framework europei come DigCompEdu, con percorsi strutturati in presenza, online o ibridi, per integrare le tecnologie nella didattica e creare ambienti innovativi come le "Newsroom" .

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti che hanno aderito al Progetto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze per il futuro



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Crescere nella Scuola: Competenze e Innovazione per il Personale ATA

Tematica dell'attività di formazione Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Crescere nella Scuola: Competenze e Innovazione per il Personale ATA

Tematica dell'attività di formazione Inclusione e disabilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Crescere nella Scuola: Competenze e Innovazione per il Personale ATA

Tematica dell'attività di formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari Personale Amministrativo

- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento
